



BILANCIO  
DI SOSTENIBILITÀ  
2022

# INDICE

<b>Revet in sintesi</b> .....	5
<b>Lettera ai nostri Stakeholder</b> .....	6
<b>Un percorso condiviso di rendicontazione</b> .....	8
La nota metodologica .....	
I nostri partner industriali sono nostri alleati per la transizione ecologica .....	12
Revet vista dagli altri .....	12
<b>La società</b> .....	14
Il contesto .....	
Il 2022 un anno che consolida la nostra crescita .....	
Revet: storia e composizione societaria .....	
La Governance .....	
<b>La vocazione industriale e l'impatto ambientale</b> .....	27
Creiamo connessioni, forniamo un servizio, alimentiamo sostenibilità .....	
Un Hub per le filiere industriali del riciclo dell'Italia centrale .....	
Ricerca e sviluppo .....	
Efficienza e smart intelligence .....	
Rigeneriamo materia e la reimmettiamo sul mercato .....	
I consumi .....	
Le emissioni .....	
Utilizzo risorsa idrica .....	
<b>L'impatto economico: creiamo valore per la Toscana e le nuove generazioni</b> ....	45
La distribuzione del valore .....	
Creiamo sinergie: la catena di fornitura .....	
Gli investimenti .....	
<b>L'impatto Sociale: la nostra principale ricchezza sono le nostre persone</b> .....	52
L'attenzione alle risorse umane .....	
La formazione .....	
La salute e sicurezza dei dipendenti .....	
La comunicazione .....	
Le iniziative sociali .....	
<b>Le prospettive</b> .....	63
<b>Tabella di correlazione</b> .....	65



# CINQUE ANNI DI SOSTENIBILITÀ

## I MATERIALI LAVORATI SONO CRESCIUTI DI OLTRE IL **40%**

MATERIALI LAVORATI (in t)	2018	2019	2020	2021	2022
Totale	102.136	136.855	145.617	144.274	167.590

## I GRANULI PRODOTTI SONO TORNATI SOPRA I LIVELLI PRECEDENTI AL REVAMPING DELL'IMPIANTO

ANNO	2018	2019	2020	2021	2022
Granulo prodotto (t)	7.917	8.467	3.959,25	2.985,63	8.158

## I FORNITORI CHE HANNO CERTIFICAZIONI GESTIONALI E AMBIENTALI SONO ARRIVATI ALL'**80%**

ANNO	2018	2019	2020	2021	2022
% forniture soggette a certificazione	64,6%	73,2%	75,9%	79,9%	78,5%

## I DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SONO CRESCIUTI DI OLTRE **30** UNITÀ

ANNO	2018	2019	2020	2021	2022
Dipendenti	185	202	210	207	218

## **20.000** ORE DI FORMAZIONE NEL QUINQUENNIO

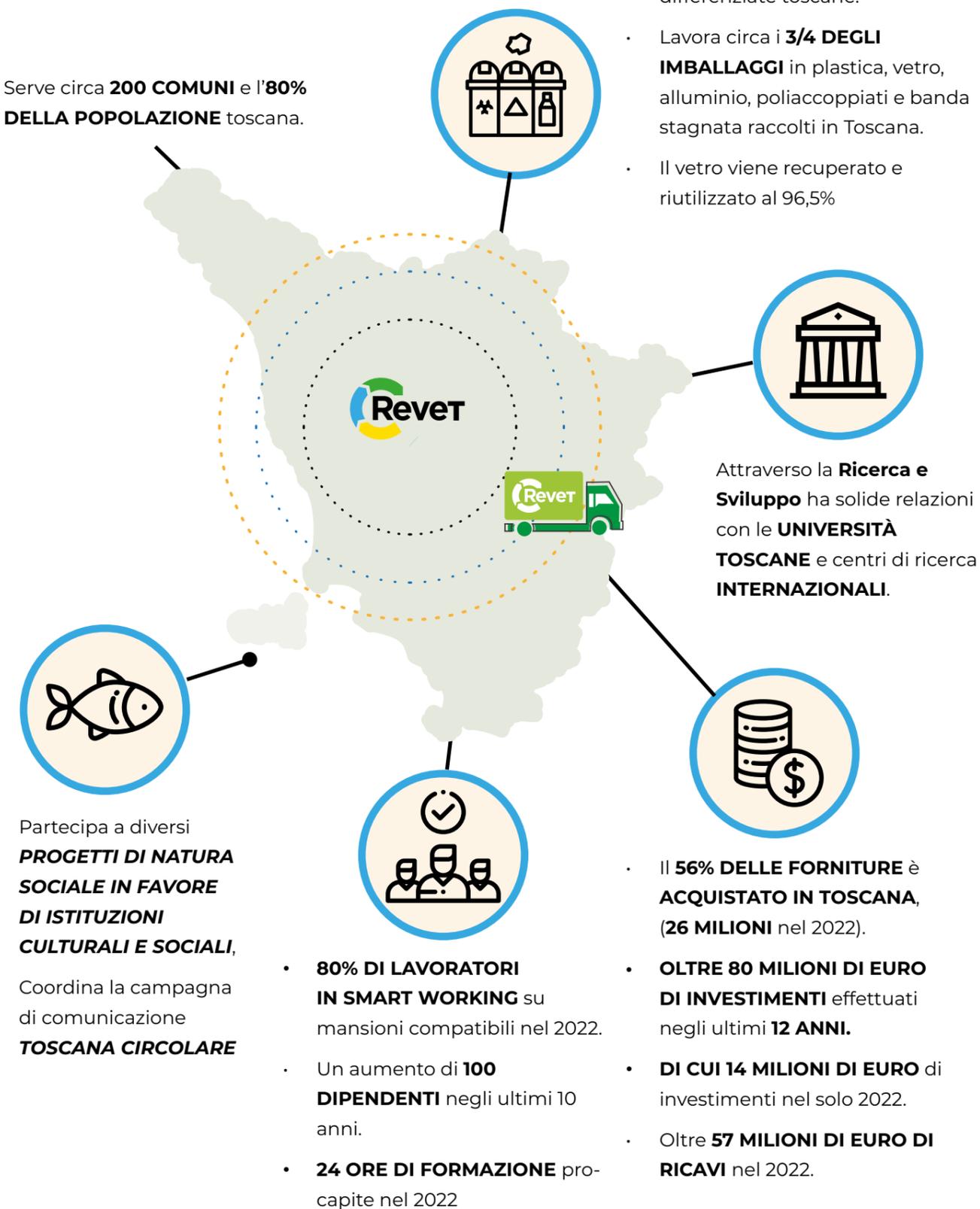
ANNO	2018	2019	2020	2021	2022
Dipendenti	3.301	3.886	2.518	4.590	5.272

SU 81 MILIONI DI EURO INVESTITI NEGLI ULTIMI 12 ANNI, **52** SONO STATI INVESTITI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO

OLTRE 200 MILIONI DI VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO NEGLI ULTIMI 5 ANNI, DI QUESTO OLTRE IL **65%** È ANDATO AI FORNITORI

# REVET IN SINTESI

Serve circa **200 COMUNI** e l'**80%** DELLA POPOLAZIONE toscana.



# LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2022 è l'anno che rappresenta un primo punto di arrivo delle scelte aziendali e degli importanti investimenti sostenuti; infatti buona parte degli impianti oggetto di riqualificazione sono entrati in funzione e le quantità lavorate hanno avuto un significativo incremento, a conferma che la nostra scelta di puntare sul riciclo e il riuso di materia è più attuale e giusta che mai.

Revet è l'hub del riciclo più importante dell'Italia Centro Meridionale, punto di riferimento e anello insostituibile dell'economia circolare del nostro Paese.

La motivazione principale che ha guidato i piani di crescita e sviluppo degli ultimi anni è stata infatti la ferma volontà di dare alle raccolte differenziate toscane un orizzonte e uno sbocco industriale.

Tra il 2019 e il 2022, Revet ha eseguito importanti lavori di revamping che hanno riguardato l'impianto di selezione degli imballaggi e la linea di produzione del granulo riciclato. Ciò ha permesso di **incrementare la quantità di materia avviata a riciclo**, ma lo sviluppo non si ferma: Revet ha infatti presentato un nuovo piano industriale volto all'upgrade del riciclo degli imballaggi plastici e non solo.

La vocazione industriale di Revet si misura dalla capacità di dare seconda vita alla materia, in-

dividendo sbocchi o partnership industriali attraverso l'innovazione di prodotto e di processo, l'attenzione alla Ricerca & Sviluppo e alla smart intelligence.

Con questa quinta edizione del Bilancio di Sostenibilità, entriamo in una nuova fase caratterizzata da una visione industriale del nostro lavoro; proprio nell'anno in cui gli investimenti hanno raggiunto il massimo e la nostra trasformazione industriale ha subito una forte accelerazione, consentendo un ulteriore consolidamento delle performance economiche.

Il valore economico generato e distribuito è di 12 milioni in più rispetto allo scorso anno e sono state lavorate oltre 20.000 tonnellate in più di materiali.

Agli stakeholder, e agli altri che ci leggeranno, per primi i nostri lavoratori che ringraziamo per il loro grande impegno, consegniamo questa quinta edizione perché meglio possano comprendere il nostro lavoro, occasione per fare la sintesi di un quinquennio caratterizzato da importanti investimenti volti a realizzare una Toscana più sostenibile.

Il Presidente  
*Nicola Ciolini*



# NOTA METODOLOGICA

## Un percorso condiviso di rendicontazione

Questa quinta edizione del bilancio di sostenibilità rappresenta la volontà di Revet di proseguire nel cammino della sostenibilità intrapreso, contribuendo all'evoluzione e al cambiamento interno sui temi della responsabilità sociale d'impresa. Riteniamo sia l'occasione per estendere la comparazione dell'azienda a nuovi criteri di natura industriale che rappresentano più pienamente il futuro di Revet rispetto a un quadro di indicatori, che abbiamo comunque deciso di preservare, più conforme al panorama dei servizi pubblici locali.

Tale percorso virtuoso ha consolidato il coinvolgimento del management e dei collaboratori di Revet che, grazie al lavoro svolto nelle prime edizioni e alla contestuale partecipazione alla DNF ALIA, hanno acquisito una piena consapevolezza delle tematiche specifiche della CSR e della rendicontazione socio-ambientale.

ALIA soggetto gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti dell'ATO Toscana Centro, è, infatti, soggetto obbligato alla rendicontazione non finanziaria, come previsto dal D.Lgs. 254/2016,6e tale rendicontazione consolida anche le performance non finanziarie di Revet.

Il bilancio si ispira allo standard internazionale *GRI*, la metodologia maggiormente diffusa e riconosciuta per la redazione dei bilanci di sostenibilità, adottata anche per la redazione della DNF di ALIA.



Abbiamo proseguito il lavoro di engagement delle scorse edizioni e abbiamo voluto implementare il set di indicatori con alcuni nuovi focus e li abbiamo meglio focalizzati attraverso un'attività di prioritizzazione, risultati che in questa edizione sottoporremo ai nostri stakeholder prima attraverso un questionario e poi di nuovo attraverso una presentazione dei risultati.

Il documento verrà diffuso sia internamente che esternamente all'azienda, al fine di far conoscere ai dipendenti e a tutti gli stakeholder le iniziative di CSR messe in atto da Revet. Per ogni eventuale commento, consiglio, richiesta e proposta di miglioramento sui contenuti presentati è possibile fare riferimento all'ufficio comunicazione: [info@revet.com](mailto:info@revet.com).

## Dialogare con gli stakeholder crea valore per noi e per la comunità

Revet intesse per la sua attività rapporti con diversi stakeholder.

Il confronto e il dialogo con gli stakeholder rappresentano per Revet attività essenziali per creare rapporti solidi, trasparenti e duraturi. L'azienda ha realizzato nel tempo una serie di iniziative mirate a una maggiore trasparenza e fruibilità dei dati dell'attività.

Ne sono un esempio gli incontri con gli studenti e le aziende, le visite degli stessi in azienda e i convegni a cui il management ha partecipato, a dimostrazione di una sempre più marcata attenzione allo stakeholder "nuove generazioni". Dialogare con gli stakeholder significa tenere un canale sempre aperto con le società e le istituzioni, con i territori e con chi quotidianamente li vive, raccogliendo le proposte di miglioramento e, se presenti, anche le segnalazioni di disservizi.

Di grande importanza anche il confronto continuo con le risorse umane dell'azienda e le rappresentanze sindacali, per far sì che l'attività lavorativa sia sicura, le mansioni eque e ben distribuite, l'ambiente di lavoro proficuo e accogliente.



## La matrice di materialità: quello che è importante per i nostri stakeholder è importante per noi

Nell'ottica di redazione del presente bilancio di sostenibilità abbiamo mantenuto valida l'attività di stakeholder engagement svolta nelle scorse edizioni e aggiornata dal confronto tenuto anche in questa edizione con importanti partner e stakeholder, con l'obiettivo di definire le tematiche prioritarie per Revet e i propri stakeholder.

Per la costruzione di questa matrice sono stati coinvolti nel tempo il top management dell'azienda, la Regione Toscana, le rappresentanze sindacali.

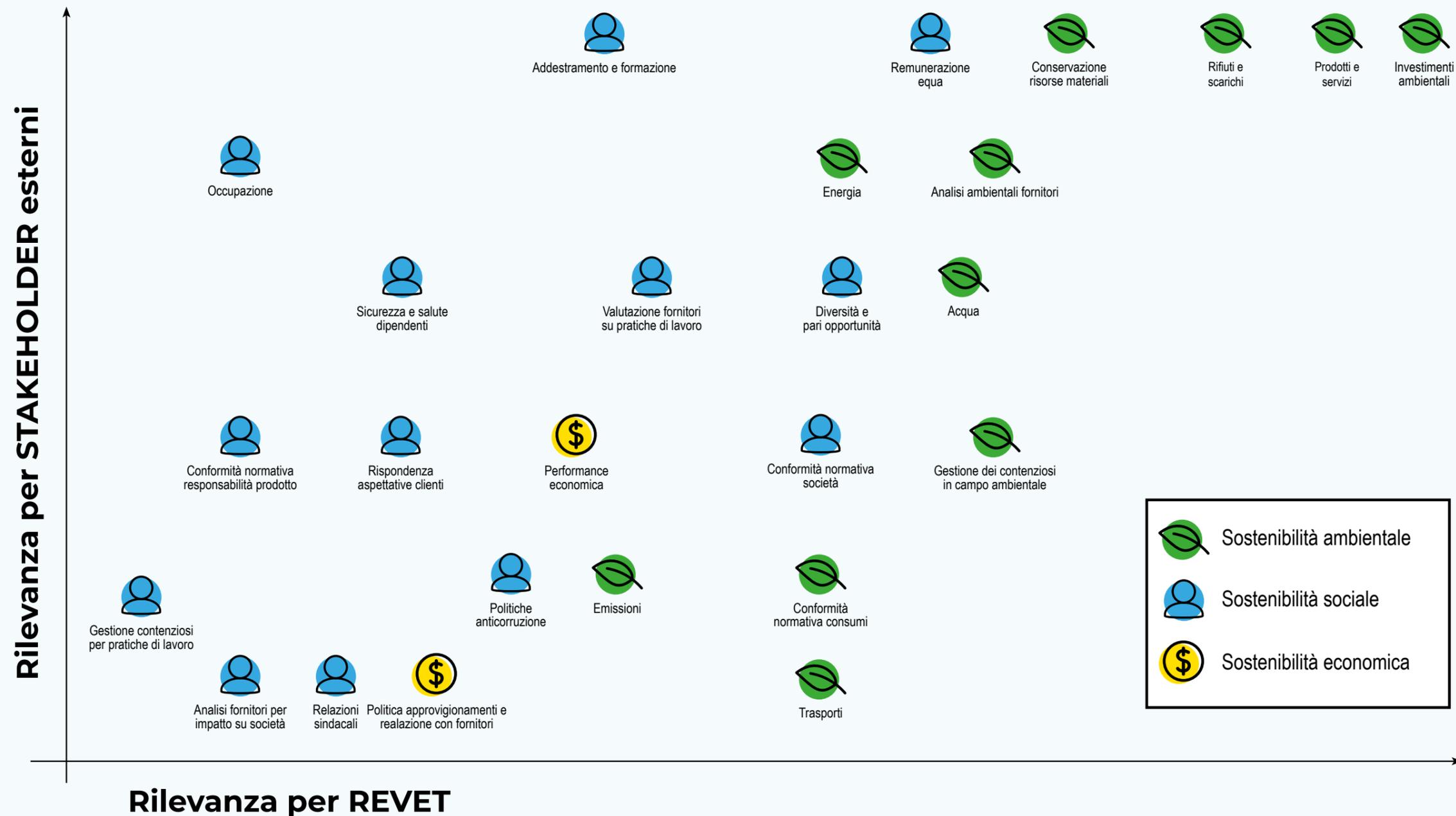
Sono stati inoltre sentiti i soci più rappresentativi, la presidenza di Legambiente Toscana, l'Università di Pisa, Cispel Toscana, la presidenza di Confindustria Toscana, e importanti realtà industriali di settore.

La materialità di Revet è stata poi integrata, come nelle scorse edizioni, con gli indicatori di

interesse della DNF di Alia, per dare un quadro di maggiore coerenza e comparabilità con gli argomenti trattati.

Per questa quinta edizione per integrare all'interno di questo documento il punto di vista di coloro che sono maggiormente impegnati verso la transizione ecologica della nostra società e dei nostri modelli di business, abbiamo voluto sentire alcuni dei principali partner di progetto e ricerca, a loro abbiamo chiesto di dare un'ordine di priorità agli argomenti così da assolvere anche all'adeguamento dello standard di rendicontazione.

Gli argomenti ritenuti più rilevanti sia da Revet che dai suoi interlocutori sono quelli di natura ambientale, e in particolare quelli in cui la natura industriale dell'azienda si sposa con la missione di responsabilità ambientale tipica della *corporate social responsibility*. In linea con quanto da noi rendicontato in questi anni l'attenzione si è focalizzata sugli investimenti ambientali, la riduzione degli impatti e il recupero e il riciclo di materia.



## I nostri partner sono alleati per la transizione ecologica



Per il 2022 Sammontana ha individuato in REVET, industria leader nella gestione integrata del ciclo dei rifiuti, il partner per garantire ai punti vendita

suoi clienti un'attrezzatura volta a valorizzare quegli imballaggi che sono stati scartati una prima volta. I tavoli, le sedie e i gettacarte Sammontana by REVET sono fatti con **il 100% di plastica riciclata**, di cui **il 30% proveniente dalla plastica raccolta attraverso la differenziata urbana.**"



Eidos è attiva da sempre nel supportare aziende nazionali e internazionali impegnate nella

gestione dei rifiuti e in progetti di economia circolare ad alto impatto e vuole continuare a essere in prima fila in questo cammino. Ha scelto REVET come partner per proseguire nello sviluppo di soluzioni e applicazioni innovative e ad alto valore aggiunto derivanti da materiali e processi di riciclo, rivolte a concrete applicazioni industriali.



La partnership tra Pontlab e Revet, attiva dal 2010, ha permesso di sviluppare progetti di ricerca che hanno portato alla messa a punto dei processi di selezione e riciclo dei materiali e di produzione di materie plastiche da riciclo per numerose applicazioni industriali. L'attività prosegue con nuove sfide sempre più spinte, volte all'aumento delle tipologie di materiali e scarti da avviare a riciclo e all'incremento delle prestazioni dei materiali ottenuti.



REVET rappresenta il partner ideale nelle nostre attività di ricerca e sviluppo per la messa a punto di processi che prevedono

l'utilizzo o la trasformazione di residui di produzione.



REVET, operatore di riferimento della Toscana, rappresenta per Montello SpA un importante partner con cui sviluppare un progetto industriale innovativo nella selezione e nel riciclo

del rifiuto plastico post consumo, con benefici per gli abitanti dei territori in cui opera.



Revet è nostra partner nella trasformazione del tetrapack recuperato dalle raccolte differenziate (cartoni per bevande e alimenti) in prodotti di carta di alta qualità di uso quotidiano.

Ciò avviene grazie a uno speciale processo produttivo privo di sostanze dannose e non inquinante, ma anche grazie ai processi di trattamento e selezione svolti nello stabilimento REVET e a un corretto conferimento da parte dei cittadini.



Tutti i nostri compound vengono prodotti e certificati in base a una specifica tecnica che viene da noi certificata. I principali settori di applicazione sono: mobili da giardino, produzione casalinghi, articoli per la Gdo, settore automobilistico e settore

elettrico. Il prodotto REVET è utilizzato in tutti o quasi i compound dove è previsto un contenuto di Pcr in una % variabile in base alle caratteristiche tecniche che si vogliono ottenere.



REVET e Spin-PET collaborano con continuità da anni alla caratterizzazione, all'ottimizzazione e alla valorizzazione dei granuli prodotti da REVET da materiali plastici di riciclo. REVET è per Spin-

PET un partner industriale importante nei diversi progetti di ricerca e sviluppo mirati alla valorizzazione dei materiali plastici da raccolta differenziata tramite trasformazione in nuovi materiali innovativi a maggiore valore aggiunto nell'ottica dell'economia circolare. La collaborazione, sempre più stretta, prosegue e permetterà il riciclo di frazioni di rifiuto ancora non valorizzate.



"Confindustria Toscana è molto impegnata sui temi dell'economia circolare, su cui REVET, azienda nostra associata, è punto di riferimento della Toscana. In questi anni inoltre REVET ha fortemente migliorato la qualità industriale dei prodotti"



"REVET è per noi l'associata di riferimento per tutto ciò che riguarda il riciclo e il riuso e le sfide poste dall'economia circolare"



Il socio REVET consente a Sei Toscana di completare il ciclo integrato dei rifiuti raccolti nella Toscana del Sud. Questo avviene, oltre

alla significativa esperienza maturata da REVET e dal suo management in questi anni, anche grazie alla moderna dotazione impiantistica di cui dispone e che realizza valorizzazione e recupero di materia per l'economia circolare.



"REVET controllata da Alia è uno dei principali poli regionali di economia circolare per la filiera degli imballaggi (plastica vetro metalli e poliaccoppiati) cui viene garantito un ciclo virtuoso di riciclo e reimmissione sul mercato"



Il Consorzio Polo Tecnologico Magona collabora da alcuni anni con Revet per la ricerca di soluzioni innovative finalizzate al recupero e alla valorizzazione di scarti provenienti dalle piattaforme di selezione di materiali da raccolta differenziata e da processi produttivi industriali. La collaborazione con Revet è significativa per inquadrare lo sviluppo di processi innovativi per l'economia circolare in un ambito applicativo industriale di grande rilevanza per il territorio toscano.



"REVET è azienda leader dell'economia circolare in Toscana, la nostra collaborazione è ormai ultradecennale"



"Con REVET abbiamo sempre avuto una collaborazione stretta, fattiva e proficua. REVET affida da sempre al nostro Consorzio il ritiro

e l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro ed è un anello fondamentale di una catena che alimenta l'economia circolare del paese.



"REVET, punto strategico della filiera dell'economia circolare toscana, è per noi una scommessa vinta. Crediamo infatti in questo progetto fin dagli esordi, e oggi riteniamo che possa fornire un contributo importante al processo e sia uno snodo

fondamentale della transizione ecologica della nostra Regione"



"La nostra associata REVET rappresenta

un'eccellenza nazionale nel comparto del riciclo meccanico delle materie plastiche. Gli importanti investimenti nelle tecnologie più moderne, uniti al know how industriale, hanno consentito all'azienda notevoli risultati in termini di recupero di materia, in particolare da quelle frazioni più difficilmente valorizzabili, quali ad esempio gli imballaggi post-consumo in plastiche miste. La circolarità delle materie plastiche è una delle sfide-chiave della transizione ecologica: in questo senso riteniamo che REVET abbia intrapreso un paradigma vincente."



RETIAMBIENTE

"REVET è partner strategico per RetiAmbiente e rappresenta un riferimento certo per la filiera dell'economia circolare Toscana."

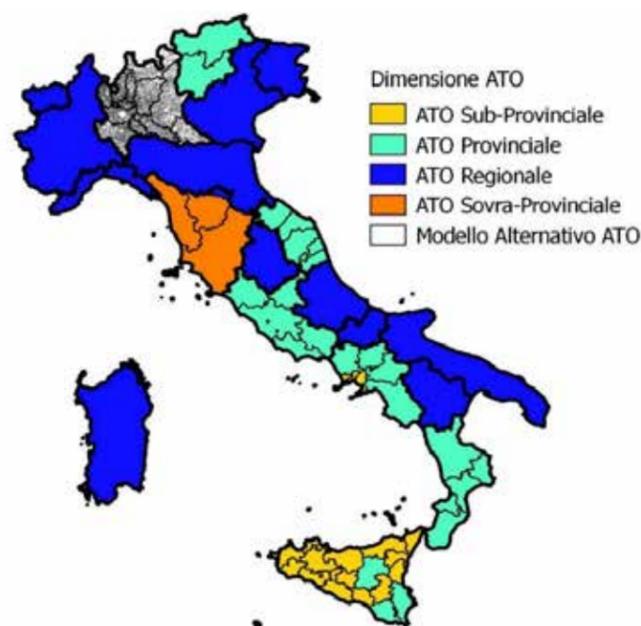


"REVET è un'impresa che ha guardato lontano, lavorando su iniziative di frontiera; è nostro partner nel Master GECA 2022"

## Il contesto

### I servizi ambientali

Il servizio di gestione dei rifiuti è oggetto di costanti e significativi mutamenti da un punto di vista istituzionale, organizzativo, economico e produttivo, ma la complessità e la parcellizzazione del sistema risulta ancora evidente.



Fonte: Utilitatis Green Book 2022

Dal punto di vista dell'organizzazione sul territorio nazionale, risultano presenti 56 ATO che la Regione Toscana ha suddiviso in tre ambiti sovra-provinciali: ATO Sud, ATO Centro e ATO Costa. Il processo di aggregazione delle aziende toscane ha portato alla costituzione di ALIA nell'ATO Centro e di SEI nell'ATO Sud e nel corso del 2021 di RETIAMBIENTE per ATO Toscana Costa.

Il processo di aggregazione dei gestori non ha ancora portato però a una dotazione impiantistica sufficiente a garantire alla Toscana una reale chiusura del ciclo industriale dei rifiuti.

La legge di governo del territorio e il Piano Regionale di Sviluppo: le modifiche alla L.R. 1/2015, introdotte con L.R. 48/2018, hanno avuto l'obiettivo di orientare le politiche regionali a un modello di economia circolare attraverso il coordinamento dei piani di settore regionali con l'attuale Programma regionale di sviluppo (PRS) 2015-2020, che indica le strategie economiche, sociali, culturali, territoriali e ambientali della Regione Toscana.

Nel Settembre 2018 la regione Toscana ha inserito tra i principi generali dell'articolo 3 dello Statuto la promozione delle condizioni per uno sviluppo sostenibile e nelle finalità principali: "La promozione dell'economia circolare, quale modello economico idoneo a rigenerarsi da solo, attraverso la valorizzazione degli scarti di consumo, l'estensione del ciclo vita dei prodotti, la

condivisione delle risorse, l'impiego di materie prime seconde e l'uso di energia da fonti rinnovabili".

A fine Novembre 2021 la Regione ha inoltre deliberato l'approvazione dello schema di Avviso pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse alla realizzazione di impianti di recupero/riciclo dei rifiuti urbani e/o dei rifiuti derivanti dal trattamento degli urbani, in vista della predisposizione del nuovo Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti e delle bonifiche (Piano dell'economia circolare).

Pianificazione rifiuti: riguardo ai piani di gestione dei rifiuti, negli ultimi dieci anni la Toscana ha avuto già due passaggi normativi, ed è in procinto di approvarne un terzo, principalmente concentrando l'attenzione sulla capacità della dotazione impiantistica di assolvere alle funzioni date.

La legge attuale e successivo adeguamento: il secondo passaggio è il D.C.R. 55/2017, che introduce tra i principali obiettivi la prevenzione della formazione dei rifiuti, con una riduzione dell'intensità di produzione dei rifiuti pro capite (da un minimo di 20 a un massimo di 50 Kg per abitante) fino a raggiungere il 70% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, realizzare un riciclo effettivo di materia da rifiuti urbani di almeno il 60% degli stessi e portare il recupero energetico dall'attuale 13% al 20% e i conferimenti in discarica dall'attuale 42% a un massimo del 10%.

L'ultima modifica in ordine di tempo è la delibera della Giunta Regionale n. 868 del Luglio 2019, che modifica il PRB, puntando all'individuazione di soluzioni alternative rispetto al termovalorizzatore di Case Passerini, che possano garantire una diversa destinazione ai flussi che dall'ambito Toscana Centro sarebbero stati destinati a tale impianto; flussi utili alla razionalizzazione della dotazione impiantistica necessaria a chiudere il ciclo dei rifiuti urbani e derivanti dal loro trattamento in Toscana.

Il Piano Regionale adottato contiene il Programma regionale di prevenzione, che si propone di fornire una definizione del concetto di prevenzione in funzione, alternativamente, di un processo produttivo, di un prodotto, di un servizio, di un comportamento di consumo.

Il programma contiene anche un capitolo dedicato alla gestione degli imballaggi e rifiuti da imballaggio, che in particolare nell'ottica di economia circolare punta all'incentivazione del riciclaggio e del recupero di materia prima, sviluppo della raccolta differenziata di rifiuti di imballaggio e promozione di opportunità di mercato per incoraggiare l'utilizzo dei materiali ottenuti da imballaggi riciclati e recuperati.

### L'Europa, l'economia circolare e il piano Next Generation Europe

Contemporaneamente, l'Unione europea impone all'industria la transizione dal modello lineare a un modello circolare, che nella considerazione di tutte le fasi – progettazione, produzione, consumo – sappia cogliere le opportunità per limitare l'apporto di materia ed energia in ingresso. E contemporaneamente di minimizzare scarti e perdite, ponendo attenzione alla prevenzione delle esternalità ambientali negative e alla realizzazione di nuovo valore sociale e territoriale.

Con Il *green deal* l'Europa ha adottato una serie di proposte per trasformare le politiche dell'UE in materia di clima, energia, trasporti e fiscalità in modo da ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Ciò ha consentito di disegnare una strategia che ha posto le basi di un nuovo modello di sviluppo sostenibile e oggi

Revet può affermare di aver trovato una collocazione in questo percorso continuando a guardare al futuro e investendo nella circolarità tecnologica e nelle competenze delle persone che lavorano in e con Revet.

L'Unione Europea ha inoltre decretato lo stop alla plastica monouso. È entrata in vigore il 2 luglio 2019 la direttiva che vieta l'uso di articoli in plastica usa e getta come piatti, posate, cannicce e cotton fioc, che gli Stati membri hanno recepito nel 2021.

Il 90% delle bottiglie di plastica dovrà essere raccolto dagli Stati membri entro il 2029. Inoltre, le bottiglie di plastica dovranno contenere almeno il 25% di contenuto riciclato entro il 2025 e il 30% entro il 2030.

L'accordo rafforza inoltre l'applicazione del principio "chi inquina paga", introducendo una responsabilità estesa per i produttori.

Secondo la Commissione europea, oltre l'80% dei rifiuti marini è costituito da plastica. I prodotti coperti dalla legislazione costituiscono il 70% di tutti i rifiuti marini.

In risposta alla pandemia globale che ha colpito sia gli individui che l'economia nel 2020, le istituzioni europee hanno predisposto un piano di intervento di oltre 800 miliardi di euro, che anche in Italia si tradurrà in ingenti interventi rivolti in particolare alla transizione ecologica.

L'Italia ha presentato alla Commissione Europea il II PNRR acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato il 13 luglio 2021, dove intende in sintesi:

- rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale;
- favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle disegualianze di genere, territoriali e generazionali.

Suddiviso in 6 Missioni principali, il PNRR descrive le priorità di investimento per un arco temporale di 5 anni. Il Governo ha cominciato a mettere in atto il Piano nella seconda metà del 2021 e dovrà completarlo e rendicontarlo entro la fine del 2026. Si pone l'obiettivo di rilanciare, attraverso l'utilizzo di oltre 200 miliardi di euro di investimenti, la struttura economico-sociale del Paese puntando in particolare sulle leve della digitalizzazione, della transizione ecologica e dell'inclusione sociale.

### Le sfide dell'agenda globale ONU 2030 e l'impegno di Revet

A livello globale le sfide sempre più stringenti derivanti dagli effetti del cambiamento climatico hanno creato una più diffusa consapevolezza dei temi ambientali.

Le Nazioni Unite nel 2015 hanno approvato l'agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals – SDGs* nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030.

### L'impegno di Revet per la transizione ecologica e la creazione di valore condiviso

Revet è allo stato attuale principalmente impegnata su 9 dei 17 SDGs; di seguito descriveremo nel dettaglio alcune azioni volte alla creazione di valore condiviso e alla transizione ecologica che Revet ha attivato in questo esercizio e negli anni passati.



<b>4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 TESI DI RICERCA IN AZIENDA NEL 2022</li> <li>• OLTRE 20.000 ORE DI FORMAZIONE NEL QUINQUENNIO</li> </ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 100% DI ENERGIA ACQUISTATA DA FONTI RINNOVABILI</li> </ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 26 MILIONI DI FORNITURE ACQUISTATE IN TOSCANA NEL 2022</li> <li>• OLTRE 14 MILIONI DI EURO INVESTITI IN TECNOLOGIA, MACCHINARI E NUOVI TERRENI</li> </ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• IL 66% DELLE MATERIE LAVORATE È ANDATO A RECUPERO</li> <li>• 23 PROGETTI E OLTRE 2000 ORE DEDICATE A ATTIVITÀ DI RICERCA &amp; SVILUPPO</li> </ul>
<b>11</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DISPOSITIVI DI SMART TECHNOLOGY E PROGETTI DI RICERCA PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE RACCOLTE</li> </ul>
<b>13</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CIRCA 1500 STUDENTI INCONTRATI NEGLI ULTIMI QUATTRO SU ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE</li> </ul>
<b>17</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ADERISCE A CONFINDUSTRIA, KYOTO CLUB E FONDAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE</li> </ul>

## La mission di Revet

Eseguiamo il nostro lavoro cercando di perfezionarlo ogni giorno. Siamo un'industria innovativa ma sartoriale, perché studiamo ogni singolo dettaglio cercando continuamente di migliorarlo: ogni giorno cronometriamo ogni presa, la pesiamo, calcoliamo i giusti centimetri di altezza da cui può essere aperta, adattiamo le paratie del bunker di ricevimento in modo che ne esca il meno possibile, tarriamo selettori ottici e nastri in base al materiale che arriva adattandoci in modo dinamico e reattivo ai cambiamenti della società. Per questo redigiamo linee guida e formiamo i nostri lavoratori cercando di farli sentire parte di un progetto importante: perché il loro lavoro, anche in questo caso specifico, non è *prendere qualcosa da una parte e metterlo da un'altra*: **il loro lavoro è un pezzetto fondamentale di una filiera industriale che guarda a un modello di crescita rigenerativa**, che finalmente restituisca al pianeta più di quanto prende. E meglio viene fatto, più ne beneficeremo noi e i nostri figli. Ci impegniamo per aumentare sempre di più la quantità di materiali riciclati perché amiamo il nostro pianeta. E perché vorremmo che le generazioni future potessero continuare ad amarlo senza odiare noi per gli errori che abbiamo commesso. Le previsioni purtroppo non sono ottimistiche: secondo il *Global material resources outlook* dell'Ocse, entro il 2050 raddoppierà il consumo complessivo dei materiali come biomassa, combustibili fossili, metalli. E parallelamente la produzione di rifiuti aumenterà del 70% rispetto ad oggi. Ma in questo scenario Revet può assumere un ruolo fondamentale: da pioniere dell'economia circolare deve ambire a diventare punto di riferimento e modello industriale, così da contribuire in modo significativo al conseguimento della neutralità climatica italiana ed europea.



## Il 2022 l'anno che consolida la nostra crescita

### Pandemia Covid

Il 2022 è l'anno in cui il piano di rafforzamento industriale con la creazione e sviluppo di un polo di riciclo della plastica tecnologicamente avanzato, **con oltre 40 milioni di investimenti negli ultimi 3 anni**, è giunto in gran parte a compimento.

La produzione è proseguita ottenendo dati in forte crescita rispetto sia al 2020 e il 2021 ed è stato l'anno che ha visto la conclusione dei lavori di raddoppio dell'impianto di produzione di granulo plastico nel Settembre 2021 e il revamping completo dell'impianto CSS, finito a inizio 2023.

Il piano di rafforzamento industriale è stato connotato da un impegno sempre più forte verso la "smart technology" applicata alle raccolte e ai processi tecnologici, e verso l'innovazione di prodotto e di processo grazie al rafforzamento delle attività di Ricerca&Sviluppo.

Nel corso del 2022 Revet ha messo a terra e in parte completato molte delle attività connesse all'autorizzazione da parte della Regione Toscana per l'aumento delle capacità produttive degli impianti per circa 70 mila tonnellate complessive, ottenuta nel corso del 2020.

Revet, insieme al Consorzio nazionale di Riciclo del vetro, Coreve, alla Regione Toscana e alla partner **Vetro Revet di Empoli** di cui detiene il 49%, ha deciso di scommettere sulla **raccolta monovetro con contenitore a campana**, che nei prossimi anni dovrà essere preferibilmente estesa a tutto il territorio regionale. Tutto dunque farà capo allo stabilimento della **Vetro Revet di Empoli**, che una volta selezionato il vetro invierà il rottame pronto al forno direttamente in vetreria, oggi a meno di un chilometro di distanza.

Tutti questi sono ulteriori passi avanti verso l'industrializzazione di processo di Revet, al servizio della transizione ecologica della Toscana e del nostro Paese.



## L'impegno di Revet

La vera economia circolare è fatta di efficienza, innovazione, industria



Trasformare i “giacimenti urbani” delle raccolte differenziate toscane in risorse e nuovi prodotti, inserisce pienamente Revet all'interno degli obiettivi dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile, rendendolo un vero e proprio hub del riciclo dell'Italia centrale. Con questo quinto report di sostenibilità intendiamo raccontare come i nostri impatti ambientali si coniughino pienamente con l'attività industriale, tanto da meritare di essere descritti in un unico capitolo; come la nostra attività di ricerca e sviluppo ci consenta di trasformarci sempre di più in un soggetto pienamente industriale; che viene descritta in testa al processo industriale perché è uno dei fattori che ci sposta sempre di più sul confine industriale; come il nostro impatto economico generi ricadute positive per il territorio toscano sia attraverso gli acquisti e i servizi che attraverso gli investimenti per lo sviluppo industriale; come la dimensione sociale si rifletta in una costante crescita occupazionale sia dal punto di vista dimensionale che da quello qualitativo. Con questo quinto report di sostenibilità intendiamo raccontare come i nostri impatti ambientali si coniughino pienamente con l'attività industriale, tanto da meritare di essere descritti in un unico capitolo; come la nostra attività di ricerca e sviluppo ci consenta di trasformarci sempre di più in un soggetto pienamente industriale; come il nostro impatto economico generi ricadute positive per il territorio toscano sia attraverso gli acquisti e i servizi che attraverso gli investimenti per lo sviluppo industriale; come la dimensione sociale si rifletta in una costante crescita occupazionale sia dal punto di vista dimensionale che da quello qualitativo.

La vocazione industriale di Revet si misura dunque dalla capacità di dare una seconda vita alla materia, individuando sbocchi o partnership attraverso l'innovazione di prodotto e di processo, l'attenzione alla **Ricerca & Sviluppo** e alla smart intelligence. La motivazione principale che ha guidato i piani di crescita e di sviluppo degli ultimi anni è infatti la ferma volontà di dare alle raccolte differenziate toscane un orizzonte e uno **sbocco industriale**.

## Revet: storia e composizione societaria

Revet Spa, con sede a Pontedera in viale America, gestisce la raccolta, la selezione e l'avvio a riciclo dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi (in plastica, vetro, alluminio, acciaio e tetrapack) e dalle attività industriali e manifatturiere toscane.

La società ha fatturato nel corso dell'esercizio passato circa 57 milioni di euro e ha 218 dipendenti diretti. Revet raccoglie, seleziona e prepara per il riciclo oltre 275.000 tonnellate di materiali l'anno. Serve l'80% dei cittadini toscani, residenti in circa 200 comuni. Nel territorio di competenza Revet sono installati circa 23 mila contenitori così suddivisi: 8500 per la raccolta del multimateriale pesante, 4000 per la raccolta del multimateriale leggero, 10000 campane per la raccolta della frazione del vetro mono e circa 250 per la raccolta della frazione del vetro e lattine.

Revet dispone dei seguenti impianti presso lo stabilimento di Pontedera:

- SELEZIONE CC
- SELEZIONE CSS
- PRODUZIONE PROLER D'ACCIAIO
- PRODUZIONE GRANULI RICICLATI DI PLASTICHE MISTE

### Le nostre partecipazioni

Vetro Revet è l'impianto di produzione rottame di vetro “pronto al forno” sito a Empoli, in cui Revet ha una partecipazione al 49%.

### Una posizione strategica

Lo stabilimento Revet insiste su un'area di oltre 100 mila metri quadrati, in posizione strategica rispetto alle principali vie di comunicazione della Toscana. Le superfici coperte disponibili per ospitare impianti e stoccaggi misurano circa 27 mila metri quadrati, ai quali si aggiungono le aree a disposizione nei centri satellite dislocati nel territorio regionale.

L'ampia disponibilità di aree di stoccaggio permette a Revet di far fronte in modo flessibile e dinamico alle molteplici esigenze dei clienti e di garantire la massima attenzione ai criteri di sicurezza e trasparenza in tutte le fasi di trasporto, stoccaggio, selezione e avvio al riciclo dei materiali presi in carico.

La posizione, unita alle caratteristiche del polo industriale pontederese, è una delle chiavi del successo di Revet, caratteristiche che hanno reso possibile la trasformazione di Revet da azienda territoriale ad azienda di tutta la Toscana e dell'Italia centrale.

### La nostra storia

Revet nasce a Empoli nel 1986, per valorizzare gli scarti delle vetrerie: Revet è infatti l'acronimo di Recupero Vetro Toscana. Nel 1989 ha già diverse campane di raccolta nel territorio toscano.

Nei primi anni '90 comincia a raccogliere le lattine insieme al vetro e nel 1994 a Rosignano parte il primo esperimento di raccolta multimateriale. Quando nel 1997 il decreto Ronchi introduce in Italia l'obbligo delle raccolte differenziate, in Toscana le raccolte multimateriale sono già ben strutturate.

Nel 2003 entrano nel capitale di Revet quattro tra i più importanti soggetti pubblici toscani nel

## REJET, HUB DEL RICICLO DELL'ITALIA CENTRO MERIDIONALE

Revet è l'hub del riciclo più importante dell'Italia Centro Meridionale e costituisce ormai un punto di riferimento e un anello insostituibile dell'economia circolare del nostro Paese. Ubicato in modo strategico nel territorio dell'ATO Toscana Costa, all'intersezione delle diramazioni per Pisa e Livorno della strada di grande comunicazione FI.PI.LI, lo stabilimento Revet di Pontedera è infatti in grado oggi di gestire e valorizzare tutte le raccolte differenziate degli imballaggi della Regione Toscana. Ciò costituisce un vantaggio sia economico che ambientale perché i vari gestori utilizzando Revet e sfruttando le economie di scala, possono risparmiare anche sui costi ambientali. Viceversa investire in piccoli impianti produrrebbe inefficienze di sistema e maggiori costi che ricadrebbero inutilmente sulle tariffe degli utenti. Per questo motivo Revet, una Spa a capitale prevalente pubblico, lavora in perfetta sinergia con i tre ATO toscani, costituendo un modello di eccellenza guardato da ogni parte d'Italia. Revet infatti guarda all'economia circolare attraverso le lenti dell'efficienza, dell'innovazione e dell'industria, con l'obiettivo di contribuire a rendere il mondo migliore rispetto a come lo abbiamo trovato.

campo ambientale: Publiambiente, Quadrifoglio, Sienambiente e Geofor.

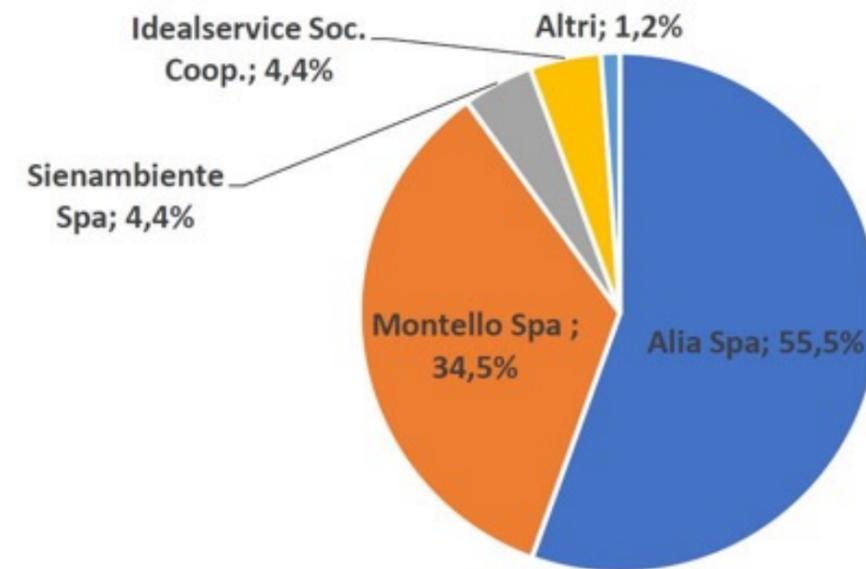
Con l'entrata del pubblico, che diviene in quella fase maggioranza, si avviò la fase di spostamento dello stabilimento, con l'inaugurazione nel 2007 dell'attuale stabilimento di Pontedera. Attorno al 2010 iniziano i progetti di ricerca per valutare la riciclabilità delle miscele poliolefiniche selezionate dalle plastiche post consumo con le Università di Pisa e Firenze; con l'entrata in Revet di FidiToscana si avvia il piano industriale della svolta.

Nel 2011 inaugura il nuovo impianto di selezione multimateriale leggero, nel 2012 si costituisce Revet Recycling e si comincia la costruzione dell'impianto delle miscele poliolefiniche selezionate dalle plastiche post-consumo che inaugura a luglio 2013, dando avvio alla produzione industriale.

L'attuale configurazione societaria di Revet è frutto di molti processi di cambiamento: il conseguimento della maggioranza da parte di ALIA, oggi il più grande soggetto totalmente pubblico operante nel campo ambientale in Toscana, è stato la conferma della vocazione di Revet a soggetto industriale, così come l'entrata di un partner industriale forte come Montello sta confermando la vocazione a crescere attraverso importanti investimenti impiantistici.

A seguito dell'entrata nel capitale sociale di Revet, oggi Montello SpA ne detiene il 34,5%; il 55% è detenuto da Alia Servizi ambientali Spa, società che gestisce i servizi ambientali nella Toscana centrale; il 4,4% da Sienambiente Spa. Altre quote pubbliche sono detenute da Rea Spa e Aamps Spa. La componente privata è garantita dai soci industriali Montello Spa e Idealservice Soc.Coop.

Nel 2022 la quota di Sienambiente è diminuita del 9%, venendo equamente redistribuita tra Alia e Montello.



## La governance

### Consiglio di amministrazione

In quanto società per azioni operante in regime ordinario, Revet è governata da un consiglio di amministrazione; a esso è affidata la gestione della società.

Il CdA di Revet al 31 dicembre 2022 è composto da:

Nominativo	Carica
Nicola Ciolini	Presidente
Alessia Scappini	Amministratore Delegato
Alessandro Canovai	Consigliere
Lorenza Giani	Consigliere
Rossanna Micheloni	Consigliere
Alfredo Rosini	Consigliere
Angelo Ruggeri	Consigliere

### Diversità individui negli organi di governo

Uomini	4
Donne	3
<b>Totale</b>	<b>7</b>

La presenza femminile è superiore alla normativa vigente e al dato medio di settore per effetto della nomina del nuovo CdA, che ha visto inoltre l'attribuzione delle deleghe gestionali all'ingegner Alessia Scappini.

Il modello organizzativo prevede l'attribuzione della rappresentanza legale al Presidente nella figura del Dott. Nicola Ciolini. L'ingegner Alessia Scappini è Amministratore Delegato, con le deleghe all'attuazione degli obiettivi strategici e gestionali del CdA.

Nel corso dell'anno l'Ing. Alessandro Canovai è subentrato in consiglio al Dott. Alessandro Fabbrini.

### Collegio sindacale

Il collegio sindacale è l'organo di controllo interno della società per azioni, con funzioni di vigilanza sull'amministrazione della società. Al 31 dicembre 2022 il collegio sindacale di Revet è composto da:

Nominativo	Carica
Roberto Bonini	Presidente
Francesca Lo Jacono	Sindaco effettivo
Francesco Rossi	Sindaco effettivo

### Organismo di vigilanza

L'organismo di vigilanza è un organo interno che vigila sulla responsabilità dell'azienda e su eventuali reati commessi nell'interesse o a vantaggio della stessa. Tale organismo deve verificare l'effettività, l'adeguatezza e l'aggiornamento del "modello 231" volto a prevenire la responsabilità penale degli enti.

In Revet l'organismo di vigilanza è stato istituito in data 26/06/2018 con delibera del consiglio di amministrazione e al 31 dicembre 2022 è composto da:

Nominativo	Carica
Stefano Peppolini	Presidente
Giacomo Mazzini	Membro

### Carta dei doveri dei lavoratori, amministratori e collaboratori esterni di Revet e politiche anticorruzione.

Il consiglio di amministrazione di Revet in data 30/10/2009, con successiva modifica del 25/06/2016, ha deliberato l'adozione del codice etico aziendale e del modello di organizzazione, gestione e controllo, in aggiornamento, a seguito della nomina del nuovo Organismo di Vigilanza, al fine di prevenire il compimento dei reati previsti nel decreto menzionato. Entrambi sono applicati in modo rigoroso e costante.

Il Consiglio di Amministrazione del 13.12.2021 ha approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Revet.

Va inoltre sottolineato come il rispetto di quanto previsto nel modello di organizzazione, gestione e controllo 231 sia obbligatorio per gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e chiunque intrattenga rapporti di lavoro con Revet.

Il consiglio di amministrazione aziendale ha affidato all'Organismo di vigilanza l'incarico di sorvegliare sulle procedure aziendali in materia di trasparenza e contrasto alla corruzione.

Di seguito alcune informazioni sintetiche sull'impegno di Revet, nel corso del 2022, rispetto alla lotta alla corruzione, da cui si rileva che anche per il 2022 non ci sono state segnalazioni su anomalie ne controversie e relative transazioni.

MEMBRI DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE DESTINATARI DELLA COMUNICAZIONE INTERNA SUL TEMA	2020	2021	2022
N. membri destinatari della comunicazione	7	7	7
<b>Dipendenti</b>			
N. dipendenti destinatari della comunicazione	-	55	-
<b>MEMBRI DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE FORMATI</b>			
N. membri formati	7	7	7
<b>DIPENDENTI FORMATI SU LOTTA ALLA CORRUZIONE</b>			
N. dipendenti formati	32	71	29
<b>N. VERIFICHE ISPETTIVE EFFETTUATE DALL'ODV</b>			
N. segnalazioni su anomalie acquisti	-	-	-
N. transazioni su controversie	-	-	-



## Le certificazioni: un sistema di gestione certificato

Al 31 dicembre 2022 Revet è in possesso delle certificazioni ISO 9001 e ISO 14001, ISO 45001 e la certificazione energetica ISO 50001 e delle due certificazioni di prodotto PSV e Eucertplast.



### **Certificazione ISO 9001**

Con la sigla ISO 9001 si identifica una serie di normative e linee guida sviluppate dall'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO), le quali definiscono i requisiti per la realizzazione di un sistema di gestione della qualità in una organizzazione.



### **Certificazione ISO 14001**

La sigla ISO 14001 identifica uno standard di gestione ambientale (SGA) che fissa i requisiti di un "sistema di gestione ambientale" di una qualsiasi organizzazione.



### **Certificazione ISO 45001**

La sigla ISO 45001, prendendo il posto dello standard OHSAS 18001, si adatta alle organizzazioni che desiderano creare procedure formali per gestire la salute e la sicurezza dei lavoratori.



### **Certificazione ISO 50001**

La norma UNI CEI EN ISO 50001 «Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso» è la versione ufficiale italiana della norma internazionale ISO 50001. La norma specifica i requisiti per creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia.



### **PSV-Plastica seconda vita da raccolta differenziata**

Per l'ottenimento dei marchi "PSV – da raccolta differenziata", è richiesta una percentuale di materiali e prodotti dal 30 al 100% polimeri derivati da raccolta differenziata le cui specifiche sono definite dal DM 203/03 sugli Acquisti Pubblici Verdi (GPP) nonché dalla circolare del Ministero dell'Ambiente 4 agosto 2004. Per le sole materie prime post-consumo è richiesta la certificazione di conformità alle norme UNI della serie 10667 come applicabili.



### **Eucertplast**

Eucertplast (European certification of plastics recyclers) è un sistema comune di certificazione per le materie plastiche post-consumo che aiuta i riciclatori garantendo che le plastiche inserite in appositi contenitori vengano riciclate in modo sostenibile.

## Revet aderisce a



# UNIPLAST



# LA VOCAZIONE INDUSTRIALE E L'IMPATTO AMBIENTALE

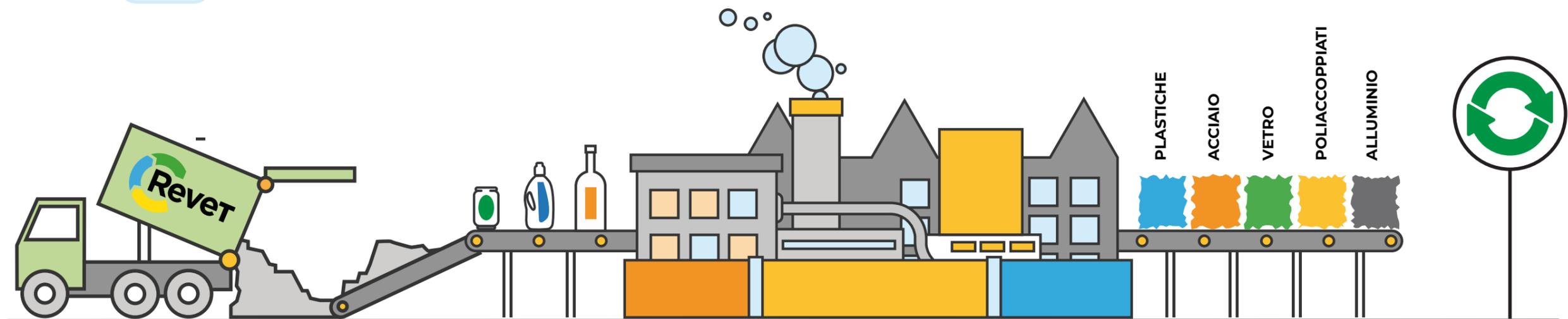
## La vocazione industriale: le industrie che fanno economia circolare costruiscono il futuro

Secondo la Commissione europea all'industria, i materiali derivati dalle raccolte differenziate rappresentano dei veri e propri "giacimenti urbani".

Ma all'origine di tutto vi è piuttosto la vocazione industriale di una azienda che ha motivato, nel corso dell'ultimo decennio, il cambio di passo da soggetto gestore della parte finale del servizio ambientale, a soggetto industriale che individua soluzioni sempre più innovative per il riutilizzo e il riciclo delle raccolte. Revet svolge infatti un'importante funzione di cerniera tra aziende di servizi pubblici, Università e industria, dialogando con i soggetti gestori per migliorare la qualità delle raccolte, costruendo con l'Università processi sempre più innovativi per il riciclo e individuando le domande e i bisogni dell'industria di nuove materie seconde. Infine è essa stessa soggetto produttore, come si è visto con l'innovazione di prodotto avvenuta grazie anche ai partner tecnologici privati: da una parte attraverso l'impianto delle miscele poliolefiniche selezionate dalle plastiche post consumo e con il completamento del nuovo impianto di riciclo degli stessi polimeri grazie alla partnership con Montello Spa (entrato a pieno regime nel 2022) con l'obiettivo di essere saturato nei prossimi anni; dall'altra attraverso l'efficientamento dell'impianto di Vetro Revet a Empoli, per la pulizia e preparazione dei rottami "pronto al forno", realizzato in partnership con la Vetreria Zignago. L'azienda ha inoltre sviluppato la capacità di innovazione di processo e di prodotto attraverso le attività di ricerca e sviluppo applicando criteri e strumenti di "smart technology" che hanno reso il lavoro più intelligente ed efficiente.

È infine importante il rapporto con i gestori dei servizi ambientali e con le istituzioni e i cittadini per individuare soluzioni che migliorino la qualità delle raccolte e ne rendano più agevole il riciclo e il riutilizzo.

Nel corso del 2022 l'azienda non ha avuto né contenziosi né sanzioni di natura ambientale.



## Selezione e preparazione per riciclo e trading

La Toscana, con la presenza operativa di Revet, può vantare una filiera industriale del riciclo completa, senza paragoni in Italia. L'azienda dispone inoltre direttamente e tramite i partner di impianti appositamente autorizzati allo stoccaggio, trattamento e preparazione per il riciclo di materiali derivati dalle selezioni delle raccolte differenziate delle attività produttive.



I materiali provenienti da raccolta differenziata, costituiti da monovetro, multimateriale leggero e multimateriale pesante (raccolti direttamente o conferiti tramite altre aziende), vengono scaricati all'interno degli impianti Revet, e successivamente sottoposti a tutta una serie di processi selettivi che consentono di avere alla fine un materiale omogeneo e imballato, pronto per essere riciclato negli impianti di Revet o in quelli di altre industrie del riciclo.

L'attività di trattamento e selezione non produce soltanto materiale pronto per l'avvio al riciclo, ma anche:

- rifiuti impropri, ovvero materiale erroneamente conferito nella raccolta differenziata;
- frazioni plastiche non riciclabili;
- residui del processo di selezione.

Altre tipologie di rifiuti vengono poi prodotte dalle attività di manutenzione mezzi e impianti, nonché dalle attività di ufficio e dagli impianti di trattamento delle acque.

Di seguito le quantità di rifiuti lavorate, da cui risulta evidente il consolidamento della crescita dimensionale delle quantità trattate e lavorate dagli impianti, con il 15% in più di rifiuti trattati rispetto allo scorso anno. Questo risultato è stato raggiunto in un anno in cui finalmente sono terminati i lavori.

MATERIALI LAVORATI (in t)	2020	2021	2022	Diff %
IMPIANTO CC	84.225	94.128	95.636	
IMPIANTO CSS	49.251	38.758	52.329	
LINEA RICICLO GRANULO	5.371	4.496	12.932	
LINEA TRATTAMENTO FERRO	6.771	6.468	6.693	
<b>Totale</b>	<b>145.617</b>	<b>143.850</b>	<b>168.590</b>	<b>14,6%</b>

Di seguito la tabella delle diverse frazioni merceologiche derivate dalle lavorazioni dei materiali in entrata all'impianto di Pontedera.

PRODUZIONE GENERALE PONTERA (in t)	2021	2022
Prodotti plastici	34.621	47.921
CIT avviato ad altri impianti	33.146	21.2776
<b>TOTALE PLASTICA SELEZIONATA</b>	<b>67.767</b>	<b>69.199</b>
Tetrapak	971	1787
Banda Stagnata	5.140	5.526
Alluminio	213	366
Metalli	172	117
Vetro:	6.976	6.577
Rifiuti vari	33.899	41.639
<b>TOTALE ALTRI PRODOTTI</b>	<b>47.371</b>	<b>56.011</b>
<b>Totale</b>	<b>115.138</b>	<b>125.210</b>

Considerando anche gli impianti satellite, il totale dei materiali lavorati dal sistema Revet è pari a 277,336 t, in forte aumento rispetto al 2021, a dimostrazione che il 2022 rappresenta l'anno di compimento del nuovo piano industriale.

MATERIALI TOTALI TRATTATI /LAVORATI (in t)	2020	2021	2022
	<b>237.460</b>	<b>241.895</b>	<b>277.336</b>

% SMALTIMENTO / RECUPERO	2020	2021	2022	Scost %
SMALTIMENTO	30,91%	33,89%	35,24%	2,97%
RECUPERO	69,09%	66,11%	64,76%	-2,97%

Nel corso del 2022 la percentuale di rifiuti andati a recupero ha avuto un lieve rallentamento a scapito dello smaltimento, dovuto essenzialmente all'aumento dei materiali trattati.

Il potenziamento proposto nell'ambito delle linee di investimento del Piano industriale 2022-30 consentirà di aumentare ulteriormente la percentuale di materiali riciclati, raggiungendo così gli obiettivi previsti dal Piano d'Azione per l'Economia Circolare varato dall'UE, che prevede per il raggiungimento del target del 65% di riciclo dei rifiuti plastici, obiettivo su cui Revet è già attestata.

### La raccolta differenziata non è riciclo

Per procedere alla comparazione dei dati Revet con quelli delle raccolte differenziate toscane, si può guardare unicamente ai dati 2021, gli unici al momento disponibili per quanto riguarda la regione Toscana.

Dalla comparazione con le raccolte differenziate toscane emergono alcuni dati importanti: Revet lavora complessivamente oltre il 19% delle raccolte differenziate toscane, dato in linea con gli anni passati nonostante l'aumento considerevole delle raccolte, ma lavora una quantità di materiali corrispondenti a oltre il 70% degli imballaggi in plastica, vetro, alluminio, poliaccoppiati e banda stagnata raccolti in Toscana.

Prestare attenzione alla sola raccolta differenziata e alla sua percentuale è però solo una parte del problema.

La raccolta differenziata infatti (sia stradale che porta a porta) è uno strumento. Gli obiettivi sono il riciclo e la ricollocazione dei prodotti del riciclo e delle materie prime seconde sul mercato: quindi anche la valutazione della qualità della raccolta differenziata.

Revet è in possesso di una grande mole di dati sulle raccolte differenziate toscane. Da un'analisi statistica dei dati relativi alla qualità del multimateriale conferito, si ottiene un quadro da cui emerge la media di frazione estranea:

FRAZIONE ESTRANEA	2020	2021	2022
	<b>21,05%</b>	<b>24,03%</b>	<b>27,07%</b>

Bisogna evidenziare che dopo un 2020 in miglioramento, la qualità delle raccolte è nuovamente peggiorata, con alti costi di selezione e smaltimento o mancati ricavi. La qualità è quindi importante per parlare di economia circolare per l'industria.

Attraverso il lavoro di ricerca e sviluppo abbiamo elaborato e stiamo lavorando a nuove soluzioni per individuare le frazioni estranee e aiutare chi raccoglie a migliorare, così come il passaggio ai contenitori monovetro in tutta la regione potrà dare un ulteriore contributo.



**UN HUB** per le filiere industriali del riciclo dell'Italia centrale e centro-meridionale

Il processo industriale è la fase in cui i giacimenti urbani subiscono i processi necessari alla trasformazione in materia, creando valore per Revet ma anche per il territorio servito e salvaguardando l'ambiente. Di seguito vengono riportate schematicamente le varie fasi del processo produttivo.

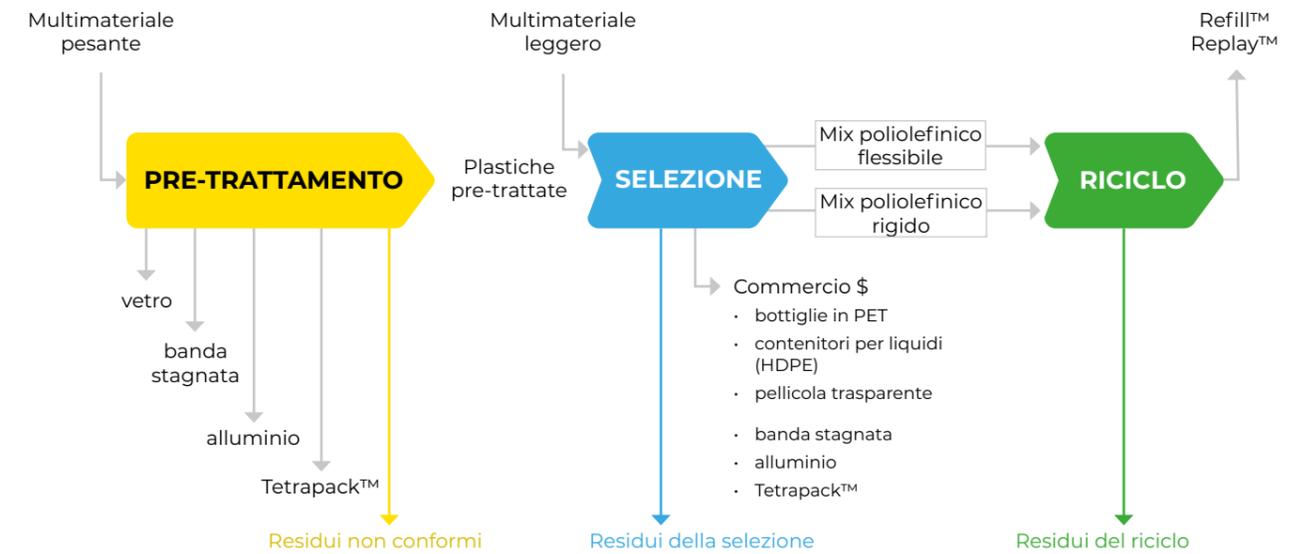
I processi attualmente svolti da Revet, oltre alla raccolta dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, sono l'attività di selezione del multimateriale (Unità Locale Revet CC - Centro Comprensoriale) e della plastica (Revet CSS - Centro di Selezione Secondario).

Entrambe le attività di selezione vengono eseguite, oltre che mediante impianti automatici, con l'ausilio di personale specializzato.

L'impianto di produzione dei granuli processa le plastiche miste poliolefiniche derivanti da selezione degli imballaggi post-consumo e da scarti industriali.

La componente poliolefinica mista delle plastiche post-consumo contenuta nel plasmix derivante dal processo di selezione dell'impianto CSS di Revet, viene raffinata, dimenticandosi della forma e del colore, e riportata a materiale plastico tramite un processo di estrusione.

## Il processo industriale di Revet



Nel corso del 2020, Revet ha ottenuto da parte della Regione Toscana l'autorizzazione per l'aumento delle capacità produttive degli impianti e il revamping degli stessi, attività che hanno consentito di massimizzare l'avvio al riciclo dei rifiuti.

IMPIANTO	NUOVA AUTORIZZAZIONE
<b>IMPIANTO CC</b>	95.000 ton/anno
<b>IMPIANTO CSS</b>	97.500 ton/anno
<b>LINEA PRODUZIONE DI GRANULATO PLASTICO</b>	30.000 ton/anno
<b>TOTALE</b>	<b>222.000 ton/anno</b>

Nel corso dell'ultimo triennio gli interventi di revamping hanno riguardato l'Impianto CC, i cui lavori sono stati terminati e collaudati nel 2020; l'impianto CSS, nel quale i lavori sono iniziati nel 2021 e si sono conclusi nel primo semestre 2022 e hanno visto una nuova fase di upgrade conclusasi a Gennaio 2023.

Il raddoppio dell'impianto di riciclo del Granulo di plastiche miste poliolefiniche è terminato a settembre 2021 e nel 2022 è entrato a regime con l'implementazione dell'impianto di separazione e recupero.



## GRANULI DA RICICLO

Produzione tailor made e alta ingegneria

L'aumento delle capacità produttive degli impianti e il revamping tecnologico hanno consentito il riciclo dei rifiuti e l'effettivo recupero.

La scelta di incrementare la potenzialità di trattamento dell'impianto di produzione del granulo plastico è inoltre la naturale conseguenza delle migliorie che Revet sta introducendo agli impianti di selezione CC e CSS. Dagli impianti di selezione derivano infatti sempre più materiali plastici in grado di alimentare l'impianto di produzione del granulo con conseguente raggiungimento dell'End of Waste. Non occorre sottolineare come l'ottenimento di nuova materia prima sia il fine ultimo auspicabile per una green economy basata sul riciclo dei materiali.

Una delle caratteristiche di Revet è il fatto di non produrre scaglie o granuli generici, cercando poi di piazzarli sul mercato, ma di produrre blend funzionali alle specifiche richieste di mercato.

Qualsiasi oggetto stampato a iniezione può essere realizzato a partire dai granuli ottenuti dal riciclo della componente poliolefinica ottenuta dalla selezione di plastiche miste post consumo: tegole leggere, pavimentazioni carrabili, fioriere, vasi, utensili per la casa, compostiere, giochi per bambini, articoli per l'edilizia, l'arredamento e l'automotive, sedie e seggiolini per gli stadi e prodotti per le grandi industrie della moda internazionale.

Revet, con i suoi impianti, rappresenta ormai una realtà consolidata che opera da anni ricevendo rifiuti da una larga parte del bacino di utenza della Regione Toscana offrendo un servizio di innegabile utilità per l'intera comunità. Un sito come quello di Revet a Pontedera in cui è possibile chiudere la filiera di recupero delle plastiche è sicuramente uno degli aspetti di maggior pregio e di vanto per l'intera Toscana.



## RICERCA E SVILUPPO

Crediamo nella ricerca perché siamo visionari con i piedi per terra

Il nuovo assetto industriale, le partnership con i soggetti privati e l'ingente piano di investimenti in fase di realizzazione delineano un ruolo sempre più centrale per le attività di Ricerca e Sviluppo.

Il Centro Ricerche e Sviluppo di Revet è rivolto allo sviluppo e qualifica di materiali innovativi, di derivazione post consumo o provenienti da scarti qualificati di filiere industriali; in particolare allo sviluppo tecnologico di una gamma di polimeri derivanti dal riutilizzo di plastiche da imballaggio.

Il Centro Ricerche e Sviluppo di Revet è preposto a:

- progettazione, ingegnerizzazione e realizzazione di prototipi e sistemi tecnologici avanzati per applicazione alla plastica seconda vita;
- gestione e conduzione di laboratori e impianti sperimentali, anche su grande scala, finalizzati a prove tecnologiche e misure sperimentali;
- analisi, misure e simulazioni numeriche finalizzate alla progettazione di esperimenti innovativi e interpretazione dei risultati ottenuti;
- caratterizzazione dei materiali strutturali in differenti condizioni operative;
- partecipazione a progetti e collaborazioni di ricerca nazionale e internazionali.

Il centro Ricerche e Sviluppo svolge le sue attività presso Revet e presso strutture convenzionate o in partnership, quali ad esempio Pontlab e i laboratori di Ingegneria chimica di UNIPI, di Chimica di UNIFI e del CNR e Sant'Anna. Il dipartimento lavora su progetti tailor made che si adattino al manufatto da realizzare.

In particolare progetta, sviluppa e realizza processi, materiali e componenti rilevanti per il recupero dei materiali plastici, soprattutto con riferimento a quelli soggetti a condizioni di impiego particolarmente gravose, e detiene e sviluppa competenze e tecnologia relative all'impiego dei materiali plastici seconda vita con particolare riferimento alle poliolefine.

Per questo in Revet la fase di Ricerca & Sviluppo è strategica e viene implementata su tre ambiti principali: materiale, procedure e applicazioni.

Uno degli argomenti più rilevanti sviluppato negli ultimi anni riguarda il tema della tracciabilità: ampliare il più possibile il ventaglio di offerte per i nostri clienti, trovando soluzioni efficaci in grado di inserirsi alla perfezione nella filiera produttiva di realtà strutturate e certificate.

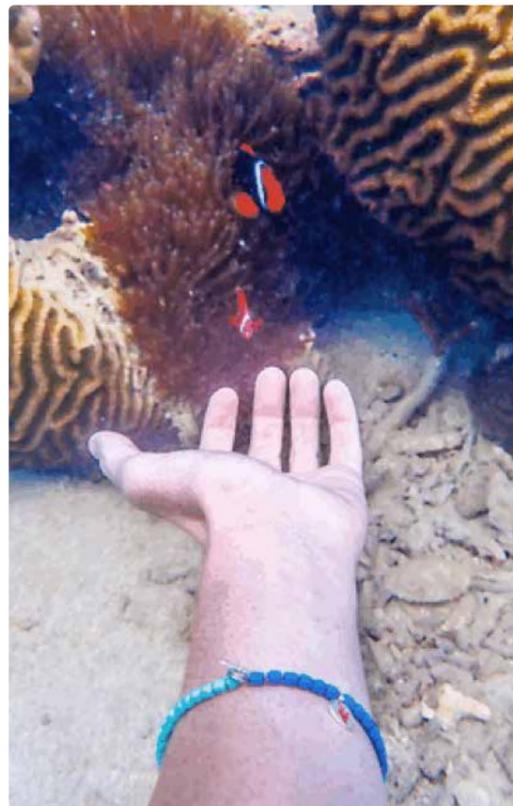
Per quanto concerne la Qualità, ci siamo concentrati sulla qualità della materia riciclata, dei processi produttivi, del prodotto finito e quella del servizio assistenza.

Revet attraverso le attività di Ricerca e Sviluppo ha allargato i propri confini e lavora abbracciando un panorama nazionale e internazionale, in particolare nell'ultimo periodo collaborando con player globali dell'industria della moda e dell'automotive.

Nel corso del 2022 sono proseguite le collaborazioni con il Gruppo Pomellato e con OMSI e con tutti i clienti storici per la produzione di manufatti ottenuti dallo stampaggio ad iniezione dei granuli Revet tal quali o modificati con materie prime e additivi. Si sono inoltre sviluppate collaborazioni con compoundatori internazionali con i quali sono stati messi a punto blend per svariati settori commerciali.

Si è attivata la collaborazione con Sammontana per gli arredi che essa distribuisce al territorio nei loro siti di vendita e sono in corso studi per l'ottimizzazione degli imballi in un'ottica di miglior riciclabilità.

L'ente di R&S collabora con le varie associazioni per la definizione dei CAM e delle normative tecniche di qualifica delle materie prime seconde.



*Il bracciale DoDo con mini granelli in plastica riciclata colorata che supporta le attività di Tenaka.*

	2020	2021	2022
PROGETTI DI R&S	23	31	12
ORE LAVORATE	2028	2114	3479
TESI DI LAUREA E DI RICERCA	2	1	1
STAGE OSPITATI	1	-	-

## EFFICIENZA E SMART INTELLIGENCE

Attraverso 22mila contenitori sparsi sul territorio toscano, Revet serve oggi l'80% dei cittadini toscani, raccogliendo imballaggi in plastica, vetro, alluminio, acciaio e tetrapak in quasi 200 comuni.

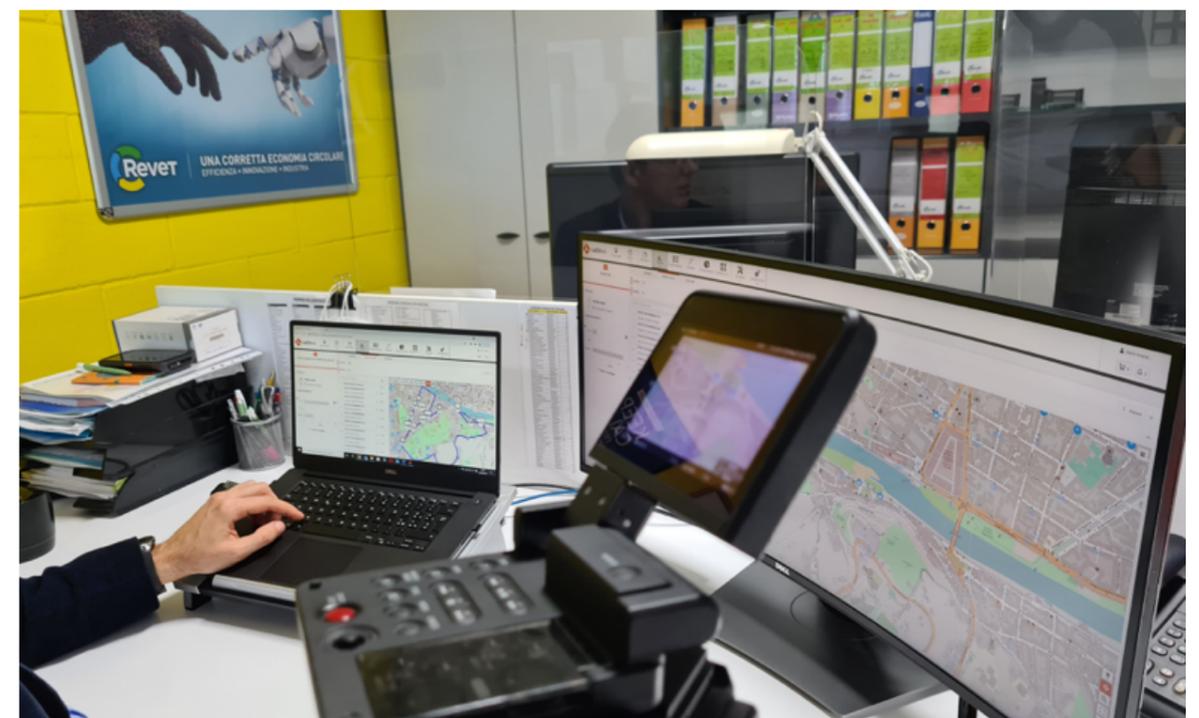
Grazie al recente sistema di navigazione sviluppato insieme al partner tecnologico I&S, Revet è oggi in grado di certificare in tempo reale ai gestori ogni singolo servizio, ottimizzando i percorsi dei servizi di raccolta e fornendo al cliente la possibilità di gestire immediatamente qualsiasi segnalazione.

Un valore aggiunto importantissimo perché in caso di impossibilità di svuotamento (materiale ingombrante intorno al contenitore, auto in doppia/tripla fila, campana rotta ecc), la segnalazione arriva subito al gestore che può così intervenire in modo rapido. Ad arricchire tale sistema, Revet andrà a inserire nei contenitori stradali un sensore di riempimento che permetterà di ottimizzare i trasporti e l'efficienza del servizio.

Revet ha anche un altro primato: è stata la prima azienda italiana del mondo dei rifiuti a scegliere l'alimentazione a metano liquido per i propri mezzi: quando arrivano in età 'pensionabile' vengono sostituiti con mezzi alimentati con il carburante più pulito a disposizione.

Revet agisce in un settore soggetto a rigorosi standard ambientali e regolamenti da rispettare, pena pesanti sanzioni. Necessitava perciò che la conformità agli standard venisse verificata e garantita costantemente, ma i dati aziendali raccolti e gestiti con strumenti diversi e quindi non integrati, allungavano in maniera esponenziale le tempistiche.

Il management ha sentito l'esigenza di prevedere andamenti, attività di deposito e smaltimenti rifiuti, costi di produzione e di gestione attraverso analisi e report dettagliati, aggiornati e soprattutto immediati.





Il combinato disposto di crescita industriale, attraverso i piani di sviluppo, capacità di innovazione di prodotto e di processo e “smart technology”, ha significativamente implementato la dimensione delle raccolte lavorate che attraverso i processi industriali dello stabilimento Revet, delle sue partecipate e dei diversi partner industriali e commerciali, trovano una seconda vita.

### L'impianto di produzione dei granuli

Di seguito la tabella con le quantità di prodotto trattate da Revet e le quantità di granuli prodotti per l'anno 2022 in comparazione con gli anni precedenti:

	2020	2021	2022
Granulo prodotto (t)	3.959	2.986	8.158

Complessivamente i prodotti plastici usciti dall'impianto di Pontedera sono 9.841 t.

### Linea di trattamento del ferro e della banda stagnata

Lavora essenzialmente rifiuti urbani da imballaggi metallici (in particolare lattine) o rifiuti prodotti sia da impianti di trattamento propri che da impianti esterni (comunque in Toscana), con lo scopo di eliminare le parti estranee e ricavare un prodotto end of waste da inviare direttamente in alimentazione di forni di fonderie e acciaierie. L'impianto entrato in funzione a Luglio 2019, nel corso del 2022 ha un dato di materiali in ingresso e valorizzati in linea con il 2021.

Quantità (t)	2020	2021	2022
Totale ferro lavorato	6.771	6.468	6.679
Di cui recuperato	5.109	5.140	5.397

Il dato complessivo della banda stagnata valorizzata nell'impianto di Pontedera è 5397 t,

### Vetro Revet

Negli ultimi 20 anni, le raccolte del vetro sono costantemente aumentate, e oggi in Toscana il passaggio a una raccolta multimateriale leggera consente di raccogliere il vetro separatamente, così da garantire una qualità del riciclo più alta, dato in parte confermato dalla diminuzione della frazione estranea avvenuta nel 2020, che si è infatti concentrato in particolare sulla raccolta vetro.

La partecipata Vetro Revet SpA, con soci al 51% Zignago Vetro SpA e al 49% Revet SpA, ha l'obiettivo di costruire una filiera industriale di riciclo del vetro: solida, efficiente e sostenibile, per gestire e rilanciare lo storico stabilimento di Empoli, con l'impegno di realizzarne uno nuovo entro i prossimi 4 anni.

Il piano industriale di Vetro Revet ha visto 3 milioni di investimenti nel corso del 2018 per raggiungere una capacità di trattamento autorizzata di 150.000 tonnellate l'anno di rottami di vetro, provenienti sia dalla raccolta monomateriale dell'intera Toscana che dal rottame grezzo trattato per conto di altre vetrerie. Nel 2022 l'impianto ha trattato 135000 t di vetro proveniente dalle raccolte differenziate, in aumento di circa 15,000 rispetto allo scorso anno, con 28.000 t in più provenienti dall'impianto Revet di Pontedera.

Inoltre il 2022 è stato l'anno di crescita dei servizi di raccolta dei monovetro svolti da Revet e ha visto il consolidamento della filiera del vetro andando a intercettare più dell'80% del vetro toscano.

Quantità (t)	2020	2021	2022	Proveniente da Revet 2022
Vetro trattato	114.000	121.000	135.000	80.000
Materia prima prodotta e venduta a vetrerie	90.000	98.700	113.500	66.800
Rifiuti avviati a recupero per altri usi, (edilizia, ecc)	19.000	17.200	18.300	10.900
Rifiuti metallici avviati a recupero	1.000	1100	1230	730
Rifiuti inviati a discarica	4.000	4.000	4700	2.800

## Lucart

I cartoni per bevande e alimenti in poliaccoppiati a base prevalente cellulosica vengono selezionati e trattati da Revet che li invia a Lucart, che produce prodotti in carta riciclata di alta qualità.

Quantità (t)	2020	2021	2022
Cartoni per bevande e alimenti in poliaccoppiati a base prevalente cellulosica trattati e inviati a Lucart	962	999 (971)	1787

La lavorazione del tetrapak è in forte aumento rispetto allo scorso anno.

## Materia seconda vita: output di processo industriale

Sono infatti oltre 100.000 le tonnellate di prodotti riciclati usciti da Revet e reimmessi direttamente sul mercato.

Anno	2021	2022
Materia prima prodotta e venduta a vetrerie	42.600	66.800
Granulo prodotto	2.986	8.158
Plastiche recuperate attraverso i consorzi	9.841	25.112
Materiali ferrosi recuperati	5.140	5.397
Poliaccoppiato avviato alla cartiera	999	1.787
<b>Totale</b>	<b>61.556</b>	<b>107.254</b>

## I CONSUMI



I consumi energetici sono legati al processo industriale descritto e in particolare al parco mezzi e agli impianti, alle sedi operative e in maniera meno rilevante alle sedi amministrative.

Di seguito vengono riportati i consumi energetici sostenuti da Revet nel corso del 2022, divisi per tipologia.



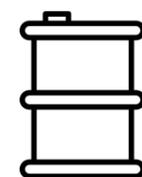
### Energia elettrica

L'energia elettrica viene conteggiata attraverso un contatore fiscale e i dati relativi ai consumi energetici sono stati dedotti da quanto riportato nelle fatture mensili erogate dal soggetto gestore.

All'interno dello stabilimento **non avviene autoproduzione di energia elettrica**, pertanto il fabbisogno viene soddisfatto dall'acquisto dalla rete. Nel 2023 è previsto un importante investimento per rendere più efficiente e sostenibile la produzione, un impianto fotovoltaico da 3MWh che sarà realizzato utilizzando 25.000 mq. di copertura dell'impianto CSS.

Totale dell'energia elettrica consumata	2020	2021	2022	Scost. Ass.	Scost. %
MWh	9.678	9.422	15.664	6.242	66,3%

Il forte aumento di consumi è dovuto all'entrata a regime dell'impianto di produzione del granulo.



### Gasolio

L'attività dell'azienda prevede principalmente l'uso del gasolio per la movimentazione:

- meccanica delle attrezzature adibite al trasporto dei rifiuti all'interno del perimetro aziendale (denominati di seguito "mezzi per la produzione");
- dei mezzi utilizzati sul territorio per l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti (denominati di seguito "mezzi di raccolta").

I consumi di gasolio sono dedotti dal monitoraggio dei dispositivi elettronici che registrano i quantitativi di gasolio prelevati durante le attività di rifornimento dei mezzi e dalle carte

carburante per i rifornimenti effettuati all'esterno, annotati a cura del reparto Logistica, all'interno del Mod. 62 "Prospetto chilometraggio ore e consumi parco mezzi 2022".



### GPL

Il GPL stoccato all'interno di un serbatoio viene utilizzato per l'alimentazione delle centrali termiche. I dati di consumo energetico del GPL sono dedotti da quanto riportato dai documenti di trasporto forniti dalla funzione gare e acquisti.



### Benzina

La benzina è utilizzata per l'alimentazione di un piccolo parco auto e da alcune attrezzature di lavoro. I dati di consumo energetico sono dedotti dalle fatture di acquisto erogate dai distributori, fornite dal reparto Amministrazione ed elaborate dal reparto Logistica.

Si riporta per completezza anche tale vettore energetico, nonostante costituisca lo 0,15% dei consumi totali di combustibile.

### Metano liquido



Il metano liquido viene utilizzato dal 2019 grazie all'acquisto di tre mezzi, di cui uno a Gnc e due a Gnl. I dati di consumo del metano sono dedotti dalle fatture di acquisto erogate dai distributori, fornite dal reparto Amministrazione ed elaborate dal reparto Logistica.

Consumo totale di combustibile da fonti NON rinnovabili		2020	2021	2022	Scost. assoluto	Scost. %
Gasolio	Kl	743	821	851	30	3,6
Da automezzi	Kl	528	610	701	91	14,9
Altro (macchine operatrici, gruppi elettrogeni)	Kl	215	211	150	(61)	-29,0
Benzina	Kl	1	1,6	1,8	0,2	14,8
GPL	Kl	20	12,5	12,1	(0,4)	-3,2
Metano liquido	m <sup>3</sup>	65.862	76.985	91.158	14.173	18,4
<b>Totali</b>	<b>Kl</b>	<b>830</b>	<b>912,5</b>	<b>956</b>	<b>44</b>	<b>4,8</b>

Si evidenzia un lieve aumento di consumo di gasolio giustificato dall'aumento dei mezzi a disposizione, anzi è rilevabile un effetto positivo dei mezzi a minor impatto ambientale, perché l'aumento percentuale della dotazione compensa l'aumento dei consumi. L'aumento del consumo di metano è dovuto agli investimenti in corso su mezzi a minor emissione. L'aumento delle emissioni di CO2 è infatti dovuto all'aumento del numero dei mezzi, mentre in tutte le altre categorie, tranne le vetture a gasolio, è in atto una diminuzione delle emissioni, aumento peraltro compensato dalla diminuzione di tutte le altre categorie di emissioni significative.

## LE EMISSIONI

I processi di lavorazione di Revet non determinano emissioni significative in atmosfera per le quali l'autorità competente ha prescritto dei monitoraggi, eccezion fatta per le polveri, il carbonio organico totale, i solventi organici volatili e il benzene.



A ogni modo sono stati individuati e presi in considerazione i seguenti aspetti ambientali:

**SCOPO 1:** emissioni dirette di gas serra dovute alla combustione di GPL, gasolio e benzina.

**SCOPO 2:** emissioni indirette di gas serra associate all'utilizzo di energia elettrica.

**SCOPO 3:** altre emissioni indirette.

### Emissioni dirette GHG

Le **emissioni dirette di GHG** generate da Revet sono essenzialmente riconducibili alle seguenti attività aziendali:

#### 1. Raccolta e trasporto dei rifiuti sul territorio (consumo di fonte di energia: gasolio e metano)

Le emissioni di GHG derivano dalla combustione di gasolio e metano, che alimentano i mezzi utilizzati per la raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati.

#### 2. Impianti - attività di movimentazione dei mezzi (consumo di fonte di energia: gasolio e GPL)

Le attività svolte da Revet comprendono il trattamento, in idonei impianti, di una parte dei rifiuti raccolti sul territorio e/o conferiti da soggetti terzi e il riciclo di plastiche miste processate derivanti da imballaggi post-consumo, da scarti industriali e dalla selezione delle plastiche.

Le emissioni di GHG derivanti dagli impianti di selezione sono:

- combustione di gasolio per la movimentazione meccanica dei rifiuti;
- combustione di GPL per l'alimentazione delle centrali termiche.

#### 3. Impianti - altre fonti di emissione

Emissioni di GHG derivanti dalla combustione di gasolio e benzina per il funzionamento di alcuni macchinari installati all'interno degli impianti o attrezzature usate dal reparto Asset per le pulizie industriali (idropulitrici, soffiatore).

#### 4. Autovetture aziendali (consumo di fonte di energia: gasolio e benzina)

Le emissioni di GHG derivano dalla combustione di benzina e di gasolio che alimentano un numero limitato di autovetture aziendali.

#### 5. Perdite legate al consumo di Gas Refrigerante utilizzato negli impianti di climatizzazione (ton. CO2 equivalenti di Gas Refrigerante)

Le emissioni involontarie di GHG derivanti da eventuali fughe dagli impianti di condizionamento e raffreddamento non sono risultate significative. Dall'analisi dei report di intervento per controllo fughe F-gas non sono state registrate perdite di sostanze lesive.

L'azienda, nello svolgimento dell'attività, si è avvalsa nel 2022 di 84 mezzi, in diminuzione di 1 rispetto all'anno precedente, in prevalenza dedicati alla raccolta (n. 37, il 44%), consumando circa 875.000 litri di carburante.

Dei mezzi circolanti (esclusi quindi pale, muletti ed escavatori) oltre il 90% è in categoria EURO da 4 e 6, quindi a minor impatto ambientale. Sia per Revet che per la capogruppo Alia è in corso la conversione del parco mezzi attuale in mezzi a metano, che attualmente a REVET ammontano a 3.

MEZZI AZIENDALI	Numero mezzi 2022
Autovetture aziendali a gasolio	7
Autovetture aziendali a benzina	3
Muletti	17
Pale	4
Muletti e pale Cooperativa	6
Escavatore area analisi	5
Caricatore	-
Carrello telescopico	1
Spazzatrice	1
Mezzi di raccolta	37
Mezzi di raccolta a metano	3

	2020	2021	2022	Scost.%
t CO2 e	2.087,26	2.348	2.435	1%

UdM Kg	2020				2021				2022			
	NOx	SOx	VOC	PM	NOx	SOx	VOC	PM	NOx	SOx	VOC	PM
TOTALE	12.353,69	9,68	638,12	552,58	13.816	10,7	725	614	14.676	11	794	643

L'aumento delle emissioni anche in questo caso è dovuto al maggior utilizzo delle attrezzature di lavoro per l'incremento dei servizi sul territorio.

## Emissioni indirette di GHG

Le emissioni indirette di GHG generate da Revet sono associate all'utilizzo di energia elettrica e pertanto al consumo di fonti di energia elettrica.

A partire dal 2020 c'è stato il totale passaggio dell'acquisto di energia derivata da fonti rinnovabili, pertanto il valore lordo delle emissioni è pari a 0, poiché nel 2020 è stato firmato un contratto con il fornitore che assicura l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti green per il 100%, dato che si conferma anche nel 2022 azzerando la componente di emissioni di CO2 più significativa di REVET.

Valore lordo delle emissioni di GHG (scope 2)	2020	2021	2022
t CO2 eq.	-	-	-



## Altre emissioni

I parametri caratteristici e rappresentativi del quadro emissivo relativo agli impianti di Revet SpA sono costituiti da:

- Polveri
- COT
- SOV
- Benzene

I dati di seguito riportati sono desunti dai campionamenti delle emissioni effettuati nell'anno 2022. Per il calcolo delle emissioni totali, sono state fatte le seguenti assunzioni:

- per tutta la durata del funzionamento degli impianti è stato considerato come valore di portata delle emissioni quello riportato all'interno delle autorizzazioni (ipotesi molto conservativa, poiché le portate sono ampiamente al di sotto dei valori autorizzati);
- il valore delle emissioni dei vari punti è dato dal valore medio rilevato dai vari campionamenti effettuati nel corso dell'anno 2022.

L'aumento dei valori rilevati è principalmente imputabile alla nuova linea dell'impianto di produzione del granulo e del nuovo materiale in ingresso alla linea.

L'incremento delle emissioni è riconducibile all'incremento della produzione del vetro.

Emissioni in aria significative (kg)	2020	2021	2022	scost.
Ossido di azoto (Nox)	12.354	13.805	14,676	871
Ossidi di zolfo (Sox)	10	11	11	0
Composti organici volatili (VOC)	638	725	794	70
Materiale particolato (PM)	553	614	643	29

## UTILIZZO RISORSA IDRICA

### Approvvigionamento di acqua

I consumi idrici dell'azienda sono legati sia a utilizzi di tipo civile/domestico (es. servizi igienici, spogliatoi, ecc.), che a utilizzi di tipo industriale, quali il lavaggio dei mezzi della raccolta e il funzionamento dell'impianto di produzione di granulo plastico, di cui fa parte il sistema di lavaggio dei rifiuti plastici funzionale sia per eliminare le impurità sia per separare le poliolefine dalle altre plastiche.

L'approvvigionamento di acqua, in funzione dei siti e degli utilizzi, può essere effettuato da pubblico acquedotto e/o da pozzo. I dati di seguito riportati sono stati raccolti dal settore manutenzione e asset.

Nella tabella seguente si riporta un confronto fra i dati del 2022 e quelli del 2021 in cui si misura un significativo aumento dell'utilizzo dell'acqua dell'acquedotto e del pozzo, riconducibile all'incremento dell'utilizzo della linea di produzione del granulo.



Volume di acqua estratta (m <sup>3</sup> )	2020	2021	2022	Scost %
Acquedotto	2.803	4.062	7.060	2.998
Pozzi	26.135	25.752	32.802	7.050
<b>Totale</b>	<b>28.938</b>	<b>29.814</b>	<b>39.862</b>	<b>10.048</b>

## L'IMPATTO ECONOMICO

### Creiamo valore per la Toscana e per le nuove generazioni

### LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE

Le ricadute economiche di Revet continuano a generare ricchezza sia per l'azienda che per il territorio che la ospita, la Toscana. La distribuzione del valore aggiunto evidenzia un'azienda che nel 2022 consolida notevolmente l'attività, generando un valore superiore a 57 milioni di euro, quasi 12 in più rispetto all'anno passato, che si era già confermato sui livelli dell'anno della pandemia.

Il 55% dei 47 milioni di forniture che l'azienda ha acquistato in Toscana nel corso del 2022 sono una dimostrazione della capacità di Revet di generare valore condiviso per sé e per il territorio. Gli oltre 50 milioni di investimenti negli ultimi 5 anni e l'impegno a completare il nuovo piano industriale ci danno il quadro di un'azienda in grado di creare ricchezza per il territorio che la ospita e contemporaneamente produrre buoni risultati economici per l'azienda e i suoi soci.



### Nota metodologica

Il prospetto di determinazione e di riparto del valore economico generato da Revet, riportato di seguito, è stato predisposto sulla base delle voci dello schema di conto economico utilizzato nel Bilancio 2021 e 2022.

Tali voci sono state riclassificate secondo quanto previsto dallo Standard GRI.

Il nuovo prospetto derivato da tali riclassificazioni distingue il valore economico nelle sue tre componenti principali: il valore economico generato, quello distribuito e, infine, quello trattenuto.

### Valore economico direttamente generato e distribuito

Nel 2022, Revet ha generato un valore economico pari a 57,1 milioni di euro, ossia il 25% in più di quello creato nel 2021. Una performance ragguardevole, frutto soprattutto della crescita dei ricavi da vendite e prestazioni di servizi.

Dal lato del valore distribuito, si è assistito ad una crescita altrettanto importante, nella misura del +21%, pari a 8 milioni di euro, di cui 7 milioni (+25%) derivanti dall'aumento dei costi operativi sostenuti per l'aumentata attività ed in generale per una lievitazione generale dei prezzi delle materie prime e dei servizi: si sottolinea in particolare l'impennata dei costi sostenuti per la forza motrice (in dodici mesi sono passati da 1 a 3 milioni di euro) e per i carburanti e lubrificanti

(passati da 1,1 a circa 1,5 milioni).

È aumentato di quasi il 50% anche il valore economico trattenuto dall'azienda, grazie in particolare ad una forte ripresa dell'utile di esercizio (+148%) che è tornato sostanzialmente sui livelli del 2020, fissandosi a 3,1 milioni.

Nello specifico, posto 100 il valore economico generato da Revet, nel 2022 è stato distribuito ai vari stakeholders l'82% di esso, a fronte dell'85% del 2021.

In particolare, nel 2022 i fornitori hanno ricevuto 35,6 milioni di euro, capitolo di spesa che – si ricorda - è aumentato del +25%, in linea con il valore economico generato, al punto tale che la sua incidenza su quest'ultimo valore è rimasta ferma al 62%; i collaboratori hanno ricevuto circa 10 milioni (per un'incidenza del 17%, contro il 20% del 2021), i finanziatori 650 mila (per un'incidenza dell'1,1%, più o meno quanto l'anno precedente), la Pubblica amministrazione 540 mila, ossia circa il doppio dell'anno precedente.

Seppur marginali in termine di valore assoluto, vanno rilevati i quasi 10 mila euro offerti da Revet in qualità di donazioni e liberalità ad associazioni di volontariato e ONG del territorio.

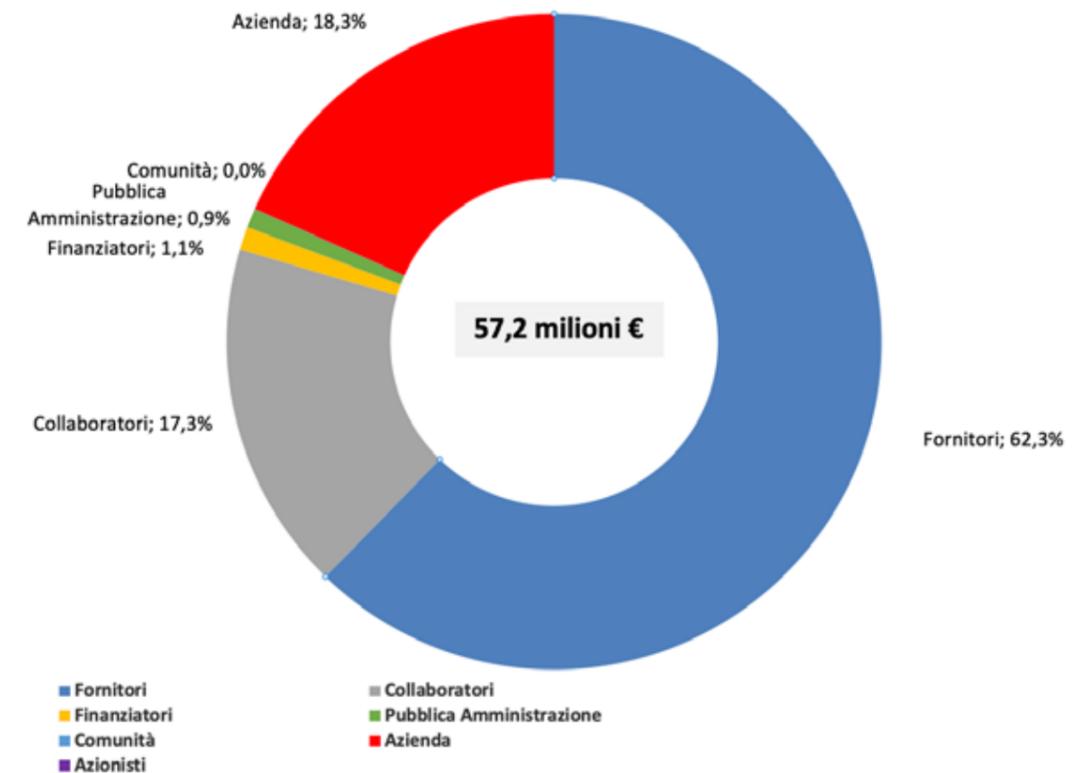
Diversamente, la politica aziendale di Revet non prevede una distribuzione degli utili, per cui i soci azionisti non traggono individualmente alcun beneficio monetario, se non quello di partecipare al capitale di un'impresa che, reimpiegando periodicamente tali risorse nella propria attività, tende a consolidarsi gradualmente.

Il valore trattenuto da Revet nel 2022 è salito a 10,5 milioni di euro, dai 7 milioni del 2021, passando da un'incidenza di circa il 16% a quella attuale del 18% in rapporto al valore economico generato nel rispettivo periodo di riferimento, un aumento imputabile in modo particolare all'impennata dell'utile.

Questo valore rappresenta il patrimonio di risorse che verrà reinvestito nell'importante piano degli investimenti che l'azienda affronterà nei prossimi anni.

Conto economico riclassificato secondo il valore economico generato e distribuito	2022	2021	Var %
Valore economico direttamente generato	57.067.097	45.621.927	25,1%
Valore economico distribuito	46.600.653	38.568.802	20,8%
Costi operativi riclassificati	35.551.088	28.496.807	24,8%
Remunerazione del personale	9.850.427	9.214.821	6,9%
Remunerazione dei finanziatori	649.810	570.789	13,8%
Remunerazione degli azionisti	0	0	0,0%
Tasse	539.758	279.184	93,3%
Erogazioni liberali	9.569	7.202	32,9%
Valore economico trattenuto	10.466.444	7.053.125	48,4%

## Distribuzione del valore economico generato e distribuito nel 2022



## Indicatori chiave

Dall'analisi dei principali indicatori di sviluppo, redditività, solidità, solvibilità e produttività si può notare innanzitutto come Revet abbia continuato nel 2022 ad aumentare gli investimenti di struttura (+5% nel 2022 che va ad aggiungersi al +16% del 2021 e al +35% del 2020), allorché la stragrande maggioranza delle imprese ha provveduto a dismettere o alleggerire parte della propria attività, a seguito della pandemia e dello scoppio del conflitto in Ucraina.

Dagli indicatori si osserva un rafforzamento dell'aspetto economico, finanziario e della produttività dell'impresa rispetto all'anno precedente, in conseguenza degli importanti investimenti operati anche attraverso la liquidità dall'attività caratteristica della gestione. Si sottolinea in particolare il grande recupero della produttività del lavoro, misurata da un indicatore proxy come il costo del lavoro per unità prodotta, il quale in soli 12 mesi è diminuito di 8 punti, liberando importanti risorse economiche per una migliore copertura di poste non caratteristiche (oneri finanziari, imposte, etc), ma soprattutto a beneficio della capacità di autofinanziamento dell'azienda, come testimoniato dai dati di bilancio.

### PER LO SVILUPPO

- Variazione % annua del Valore economico direttamente generato (VEDG) =  $\frac{VEDG(n)}{VEDG(n-1)} * 100 - 100$

- Variazione % annua del Valore economico trattenuto (VET) =  $\frac{VET(n)}{VET(n-1)} * 100 - 100$

- Variazione % annua degli Investimenti di struttura (INVS) =  $\frac{INVS(n)}{INVS(n-1)} * 100 - 100$

## PER LA REDDITIVITÀ

- Utile di esercizio su Valore economico direttamente generato =  $\text{Utile}/\text{VEDG} * 100$

- ROI =  $\text{Margine operativo netto} / \text{Totale attivo} * 100$

## PER LA SOLIDITÀ

- Grado di autonomia finanziaria =  $\text{Patrimonio netto}/\text{Totale passivo} * 100$

## PER LA SOLVIBILITÀ

- Cash flow su Valore economico direttamente generato =  $(\text{Risultato ante oneri finanziari} + \text{Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni})/\text{VEDG} * 100$

## PER LA PRODUTTIVITÀ

- Clup =  $\text{Costo del lavoro}/(\text{Valore economico distribuito} - \text{Costi operativi riclassificati}) * 100$

## Indicatori chiave per misurare le performance aziendali. Confronto 2021-2022

Indicatori di sviluppo	2022	2021
Variazione % annua del Valore economico direttamente generato	25,1%	0,0%
Variazione % annua del Valore economico trattenuto	48,4%	-15,0%
Variazione % annua degli Investimenti di struttura	5,4%	16,4%
Indicatori di redditività	2022	2021
Utile di esercizio su Valore economico direttamente generato	5,5%	2,8%
ROI	3,7%	2,0%
Indicatori di solidità	2022	2021
Grado di autonomia finanziaria	37,4%	37,3%
Indicatori di solvibilità	2022	2021
Cash flow su Valore economico direttamente generato	32,9%	29,6%
Indicatori di produttività	2022	2021
CLUP	45,8%	53,8%

## CREIAMO SINERGIE: LA CATENA DI FORNITURA

Revet privilegia nella scelta dei fornitori strategici l'adozione di un sistema certificato conforme agli standard UNI EN 14001, ISO 45001, UNI EN 9001, UNI EN 5001 al fine di avere una maggiore garanzia nello svolgimento dei servizi e delle attività affidate.



Per l'acquisto di beni e servizi strumentali alle proprie attività, Revet si ispira ai principi di efficienza, economicità, neutralità e non discriminazione, senza tuttavia essere vincolata al rispetto della normativa in tema di affidamento di contratti pubblici e concessioni.

I principali acquisti riguardano:

- prestazioni di servizi che interessano il comparto della raccolta;
- forniture, prestazioni di servizi e lavori riguardanti le attività di selezione e recupero del multimateriale raccolto, sia a Pontedera, che in impianti di selezione esterni, oltre al conferimento in discarica;
- attività di manutenzione degli edifici e attrezzature presenti nel polo di Pontedera.

A fronte del fabbisogno di un settore, l'Ufficio gare e acquisti procede a un'indagine di mercato, attingendo preliminarmente dall'elenco dei fornitori qualificati e storici.

Nel caso di più offerte, l'Ufficio gare e acquisti si avvale del supporto del responsabile del reparto richiedente, e provvede a scegliere quella che meglio risponde ai criteri stabiliti.

Per quelle di importo significativo, effettua anche la comparazione delle varie proposte ricevute e la costituzione di un gruppo di valutazione.

Per quanto riguarda le forniture vengono inoltre effettuate delle verifiche da parte dei responsabili dei servizi o loro delegati, e audit di terza parte a cura dell'ente di certificazione.

Revet ha inoltre implementato un nuovo albo fornitori sul modello di Alia sul quale attraverso il portale dedicato sono pubblicate le categorie alle quali gli operatori economici possono richiedere l'iscrizione, i regolamenti oggetto delle attività aziendali, il possesso dei requisiti minimi in relazione alle varie categorie merceologiche.

## Incidenza fornitori con certificazioni sul totale

A fronte di 1991 fornitori iscritti all'anagrafica aziendale, in aumento di un ulteriore 6% rispetto allo scorso anno, cresce anche la percentuale di forniture assegnate a soggetti certificati, che raggiunge l'80% del totale. Il quadro delle certificazioni mostra un livello molto alto dei processi relativi alla qualità e una forte attenzione ai temi ambientali e alla qualità e sicurezza del lavoro.

N. Fornitori iscritti in anagrafica	2020	2021	2022
Fornitori di Beni	416	2020	2021
Fornitori di Servizi	1.198	1.741	1827
Fornitori di Lavori	18	416	458
Professionisti	109	1.198	1.285
<b>TOTALE</b>	<b>n. 1.741</b>	<b>1827</b>	<b>1991</b>

Il 52% dei fornitori iscritti all'anagrafica è toscano.

I fornitori iscritti all'albo sono 683, in aumento di un ulteriore 19% rispetto allo scorso anno; di questi circa il 50% è qualificato ISO 9001.

<b>Totale fornitori iscritti all'albo</b>	683	+19%
<b>N. fornitori qualificati ISO 9001</b>	326	47,7% del totale

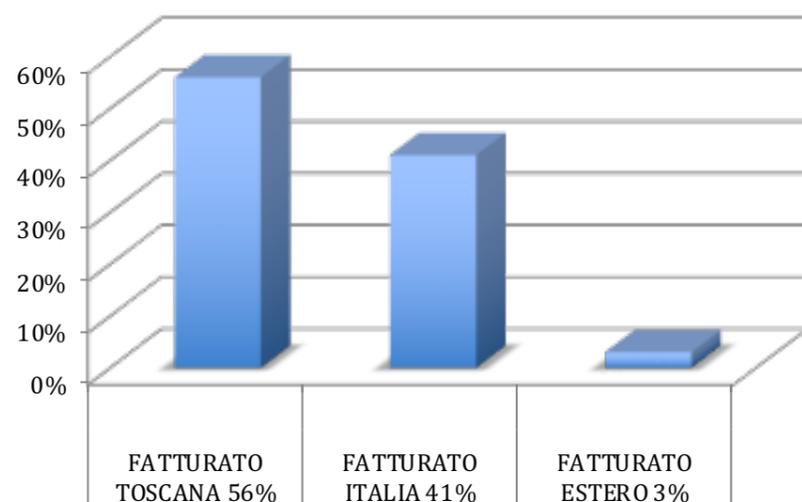
Su un valore totale di circa 47 milioni di forniture, in crescita di 5 milioni rispetto allo scorso anno, il 78,5% è stato fornito da soggetti in possesso di una certificazione, con circa il 30% dei fornitori in possesso di certificazione ambientale.

<b>Valore forniture certificate</b>	€	37.556
<b>Totale valore forniture</b>	€	47.839

% forniture soggette a certificazione	2019	2020	2021
	73,2%	75,9%	79,9%

Analizzando la suddivisione dell'ordinato Revet 2022 secondo criteri territoriali, risulta evidente il peso dei fornitori toscani, che sono oltre la metà del totale, a riprova del ruolo di azienda regionale di primaria importanza di Revet.

Un ulteriore dato di assoluto interesse è rappresentato dal fatto che oltre il 45% delle forniture è all'interno dei 100 Km di distanza da Revet, contribuendo alla diminuzione delle emissioni per i trasporti.



## GLI INVESTIMENTI

Anche gli investimenti risultano particolarmente significativi. A seguire, riportiamo la tabella degli investimenti sostenuti dall'azienda nel periodo 2010-2022: a fronte di circa 83 milioni di euro investiti negli ultimi 12 anni, di cui circa 14 nel solo 2022, si prevede nei prossimi anni un piano di crescita altrettanto ambizioso che investe nel potenziamento degli impianti esistenti, nella nuova linea dell'impianto CSS e nello sviluppo e recupero delle altre plastiche prodotte dalla selezione delle raccolte.



Investimenti	2010-2017	2018-2019	2021	2022	TOTALE
Fabbricati	3.513.231	934.599	1.208.977	3.026.904	9.462.557
Impianti industriali	14.315.202	3.493.755	18.700.859	6.428.737	49.742.346
Attrezzature industriali e automezzi attrezzati per la raccolta	3.789.930	3.028.107	1.624.253	1.850.037	13.191.149
Godimento beni di terzi	6.228.979	1.087.458	322.757	71.188	8.264.430
Ricerca e sviluppo	-	-	-	252.644	252.644
<b>Totale</b>	<b>27.847.342</b>	<b>8.543.919</b>	<b>21.856.486</b>	<b>13.837.330</b>	<b>80.531.050</b>



# L'IMPATTO SOCIALE

## La nostra principale ricchezza sono le nostre persone

Il 2022, come abbiamo avuto modo di descrivere in apertura di questo Bilancio, è stato l'anno in cui il piano di sviluppo dell'azienda è entrato nel pieno della funzionalità, e anche per quanto riguarda le Risorse umane vi sono state 22 nuove assunzioni.

L'impatto sociale di Revet prende inoltre forma nell'impegno nei confronti delle nostre risorse umane e della comunità. Negli ultimi 10 anni, i dipendenti di Revet

sono aumentati di oltre 80 unità: si contano, a fine 2022, 218 dipendenti diretti, in aumento di 11 rispetto allo scorso anno, con una presenza femminile del 34% e un impegno per la formazione superiore alle medie di settore.

Una popolazione aziendale più grande e più attrezzata alle sfide dell'innovazione è una delle carte vincenti di Revet, così come un rapporto solido e continuativo con le comunità di riferimento, che viene coltivato attraverso una buona comunicazione, mantenendo proficui rapporti con i centri di ricerca e con le nuove generazioni attraverso le scuole, e grazie alla partecipazione a importanti iniziative sociali.

L'azienda ha comunque continuato ad adottare tutti gli strumenti necessari a salvaguardare la sicurezza e salute dei propri lavoratori, che hanno profuso nei due anni di pandemia un grande spirito di servizio e impegno.



## L'ATTENZIONE ALLE RISORSE UMANE

### Il personale

#### Il 2022 l'anno in cui la pandemia ha allentato la pressione

Dal mese di marzo 2020, in conseguenza dell'emergenza nazionale legata all'epidemia da Covid-19, è stato per la prima volta introdotto in azienda il lavoro agile (c.d. smart working) per le figure impiegate, la cui mansione fosse compatibile con tale modalità di prestazione.

Quest'anno, grazie alle campagne di vaccinazione e alle politiche di prevenzione si è potuto tornare alla normalità; abbiamo comunque agevolato, laddove possibile, il ricorso a ferie, permessi e congedi parentali: scelta aziendale proseguita con risultati proficui anche per tutto il 2022, con particolare attenzione nei confronti degli impiegati cosiddetti "fragili", per i quali il lavoro agile è divenuto la principale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.

A settembre 2022, sulla scorta dell'esperienza degli anni precedenti, e nell'ottica di favorire l'equilibrio tra i tempi di vita dei lavoratori e le esigenze organizzative aziendali, è stato sottoscritto con le rappresentanze sindacali un accordo quadro per la regolazione del lavoro agile.

Nel corso del 2022, sono state prestate in tale modalità un totale di 6490 ore di lavoro, in diminuzione di 1155 ore rispetto al 2021.

Su una popolazione aziendale con mansioni compatibili con il lavoro pari a 50 unità, i dipendenti che hanno fatto ricorso al lavoro agile sono stati l'80%.

ORE DI SMART WORKING	PERSONALE COINVOLTO	% DI S.W SU MANSIONI COMPATIBILI
6490	40	80%

### Le misure di Revet per la tutela dal rischio di contagio da coronavirus

Fin dall'inizio dell'emergenza in Italia, sono state adottate tutte le misure a tutela dei lavoratori, diffondendo anzitutto in maniera capillare le comunicazioni del Ministero della Salute per garantire la sicurezza. Tra le altre iniziative sul versante interno:

- l'intensificazione delle attività di pulizia e sanificazione degli ambienti e delle attrezzature di lavoro;
- l'attivazione dello smart working per le funzioni aziendali compatibili con tale modalità e la fruizione delle ferie;
- la riorganizzazione dei turni di lavoro;
- la redistribuzione delle pause;
- la riorganizzazione degli uffici con maggiore affollamento;
- la regolamentazione degli ingressi e della permanenza nelle sale ristoro e negli spogliatoi;
- le attività di screening sul personale.

### La popolazione aziendale

La popolazione aziendale è costituita da 218 dipendenti diretti, in forte crescita nel corso del decennio. Aumenta ulteriormente la percentuale di lavoratori a tempo indeterminato, pari al 94%. Si conferma la prevalenza di uomini, dovuta alla realtà dell'impresa e alle relative specifiche attività lavorative, anche se la presenza femminile è significativa.

	2020	2021	2022
<b>% Lavoratori tempo indeterminato</b>	<b>90%</b>	<b>95%</b>	<b>94%</b>
Lavoratori dipendenti:	210	207	218
con contratto a tempo indeterminato	190	197	204
con contratto a tempo determinato	20	10	14
Lavoratori non dipendenti	-	1	6
Lavoratori somministrati	-	2	6
Collaboratori	-	-	-

N. lavoratori al 31/12	2020	2021	2022
Dirigenti	2	1	1
Quadri	4	4	4
Impiegati a qualifica speciale	52	50	51
Operai	152	152	162
<b>Totale dipendenti</b>	<b>210</b>	<b>207</b>	<b>218</b>

La presenza femminile in azienda è significativa, oltre che nel totale, anche nelle singole qualifiche di impiegati e operai, e supera le medie di settore.

Quadri	32%
Impiegati a qualifica speciale	25%
Operai	49%
<b>Totale</b>	<b>28%</b>

Nel corso del 2022, l'azienda ha provveduto a 22 nuove assunzioni, rafforzando ulteriormente il trend di crescita decennale.

N. nuove assunzioni	2020	2021	2022
Uomini	25	9	18
Donne	6	-	4
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>9</b>	<b>22</b>

	2020	2021	2022
Tasso turnover	10,5%	4,8%	5,0%
N. cessazioni	22	10	11

## Categorie protette e disabili

Al 31 dicembre 2022, sono presenti 2 lavoratori appartenenti alle categorie protette ex art. 18 L. 68/99 (vedove e orfani del lavoro, per servizio, di guerra e profughi italiani).

	2018	2019	2020	2021	2022
Dipendenti categorie protette	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

Sono inoltre presenti 12 lavoratori disabili.

	2018	2019	2020	2021	2022
Dipendenti disabili	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>12</b>

## Il contratto collettivo

A gennaio 2020 è entrato in vigore il contratto Gomma-Plastica, ritenuto ormai più confacente alle nuove filiere di lavorazione; il confronto con le rappresentanze sindacali per l'applicazione del contratto è avvenuto nel 2019.

## Le procedure di selezione

Le politiche di ricerca, selezione e inserimento del personale sono definite, nei tratti principali, da un'apposita procedura gestionale.

Le ricerche vengono attivate sulla base di segnalazioni da parte dei singoli reparti e seguono poi una procedura consolidata. La segnalazione da parte di un reparto alle risorse umane di un'esigenza occupazionale avvia una prima fase di confronto tra le risorse umane e la direzione aziendale.

Qualora la richiesta venga valutata fondata, le Risorse umane avviano attraverso una *job description* una ricerca attraverso diversi canali a seconda dei casi: agenzie di somministrazione lavoro, portale Zucchetti, centri per l'impiego, sezione *Carriere* del sito aziendale.

La selezione dei profili candidati avviene sempre attraverso un primo colloquio condotto dalle Risorse umane e dal responsabile del settore interessato. Per profili elevati, o necessità di ulteriore approfondimento, la procedura prevede alcuni passaggi in più.

## Il processo di definizione della remunerazione e remunerazione di genere

All'interno di Revet la remunerazione è definita in base al CCNL e alla contrattazione aziendale di secondo livello, utilizzata fin dalla fine degli anni '90 e recentemente riformata, a partire da gennaio 2020, grazie all'introduzione di un nuovo accordo integrativo aziendale valido fino al 2022.

Parte integrante della contrattazione di secondo livello è il premio di produzione legato ai risultati aziendali, che negli ultimi tre anni sta virando verso una logica maggiormente meritocratica, con l'attribuzione di una quota del premio (il 20%) in termini individuali, attraverso schede comportamentali.

Il nuovo integrativo aziendale, definito al momento del passaggio dal CCNL Vetro al CCNL Gomma Plastica, ha introdotto a partire dal premio di risultato la possibilità per tutti gli aventi diritto di spendere da 258 € al 100% del premio stesso tramite piattaforma welfare.

I lavoratori hanno diritto attualmente a un buono pasto di euro 7 a presenza per un minimo di 6 ore lavorative (importo incrementato dal 1 gennaio 2020, rispetto ai precedenti € 5,50).

Riportiamo di seguito il rapporto tra la retribuzione globale annua femminile e maschile, nelle categorie in cui è possibile la comparazione:

Rapporto tra retribuzione globale annua femminile / maschile	n.	2019	2020	2021	2022
per quadri			<b>0,95</b>	<b>1,07</b>	<b>1,10</b>
per impiegati		<b>0,53</b>	<b>0,76</b>	<b>0,72</b>	<b>0,68</b>
per operai		<b>0,54</b>	<b>0,94</b>	<b>2,41</b>	<b>2,64</b>

Il dato 2022 della remunerazione di genere è sostanzialmente stabile rispetto al 2021.

## Le politiche di conciliazione famiglia-lavoro

Il tema della conciliazione famiglia-lavoro è presente in azienda, anche se in modo non articolato e non formalizzato in specifiche procedure concordate. Per favorire l'equilibrio tra vita lavorativa e familiare, Revet prevede la concessione del part-time - purché le mansioni e le specifiche attività del richiedente lo permettano - e la possibilità di avere flessibilità oraria al rientro dalla maternità, oppure in caso di patologie particolari che impediscano lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Nell'ambito delle politiche di conciliazione famiglia-lavoro, è stato sottoscritto a settembre 2022 con le rappresentanze sindacali un accordo quadro per la regolazione del lavoro agile (smart working).

<b>N. lavoratori che hanno usufruito del congedo parentale nel 2022</b>	<b>10</b>
di cui uomini	4
di cui donne	6

A fronte di 10 lavoratori, 7 donne e 3 uomini, che hanno usufruito del congedo parentale nel 2021, ecco di seguito il dato sul rientro al lavoro: 100% di lavoratori rientrati.

Negli ultimi anni sono state istituite convenzioni con vari esercizi commerciali, una struttura termale, una banca, una struttura di cliniche dentistiche, un ottico, una palestra e una cartoleria. Tutti questi esercizi propongono sconti o altri vantaggi di acquisto per i dipendenti Revet, che possono altresì usufruire delle scontistiche messe a disposizione sul portale del welfare aziendale Flexible benefits AON.

## LA FORMAZIONE

Revet è realtà attenta allo sviluppo umano e professionale delle risorse umane. Per questo sono costantemente mappate le competenze tecnico-professionali.

Nel caso si manifestino esigenze specifiche o in presenza di eventuali "gap", si provvede all'attivazione di programmi formativi ad hoc.

La formazione programmata ed eseguita in Revet durante il 2022, si è prevalentemente indirizzata negli ambiti sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro e attrezzature, nonché sull'addestramento operativo e la formazione continua.

Il totale delle ore di formazione erogate ai collaboratori di Revet nelle aree sicurezza, MOG e formazione continua ammonta a 5972 ore; nell'anno 2022 sono state inoltre svolte 2217 ore di addestramento operativo, dato in linea con lo scorso anno. I dati 2021 e 2022, decisamente più alti di quelli degli anni precedenti, sono stati influenzati dalla nuova modalità di registrazione e rendicontazione delle ore di addestramento *on the job*.



		2020	2021	2022
<b>Numero totale ore di formazione</b>	n.	<b>2.518</b>	<b>4.590</b>	<b>5.272</b>
di cui sicurezza	n.	<b>2.016</b>	<b>1.440</b>	<b>2.290</b>
di cui MOG	n.	<b>19</b>	<b>35</b>	<b>15</b>
di cui addestramento operativo	n.	<b>74</b>	<b>2.454</b>	<b>2.217</b>
di cui formazione continua	n.	<b>410</b>	<b>661</b>	<b>750</b>
<b>% di lavoratori formati</b>	%	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>95%</b>
n. lavoratori formati	n.	<b>224</b>	<b>208</b>	<b>213</b>
<b>Media di ore di formazione</b>	n.	<b>11,99</b>	<b>22,06</b>	<b>23,53</b>

Di seguito sono riportate le ore di formazione *pro capite* sia totali che suddivise per genere e categoria. Escluso il dato dell'addestramento operativo.

<b>Media di ore di formazione</b>	h	<b>23,53</b>
Uomini	h	<b>3.511</b>
Donne	h	<b>1.761</b>
Dirigenti	h	<b>6</b>
Quadri	h	<b>26</b>
Impiegati	h	<b>1.355</b>
Operai	h	<b>3.885</b>

## LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI DIPENDENTI



Le tematiche di salute e sicurezza dei lavoratori sono di importanza capitale per Revet, che impegna risorse economiche e umane al fine di creare le condizioni migliori per permettere ai lavoratori di operare in modo protetto, sicuro e rispettoso delle norme di legge.

<b>Numero infortuni</b>	2020	2021	2022
Totale infortuni	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>12</b>
di cui sul lavoro	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>10</b>
di cui in itinere	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
di cui con durata inferiore a tre giorni	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>

Di seguito la tabella con gli indici di incidenza, frequenza e gravità infortuni e tasso di malattie professionali.

	2019	2020	2021	2022
Indice di incidenza <sup>1</sup>	2,9%	2,4%	1,9%	5,6%
Indice di frequenza <sup>2</sup>	17,78	16,04	12,31	34,47
Indice di gravità <sup>3</sup>	0,484	0,385	0,459	1,162
Numero infortuni	5	5	4	12
Tasso di malattie professionali	10,67	9,62	15,39	8,62
Durata media	27,20	23,80	37,25	20,42

1. Formula di calcolo: (numero infortuni/numero dipendenti) x 100

2. Formula di calcolo: (numero infortuni/numero ore lavorate) x 1.000.000

3. Formula di calcolo: (numero giorni di infortunio/numero ore lavorate) x 10.000

L'indice di assenteismo è pari al 6,7%, in leggero aumento rispetto allo scorso anno. Tutti i dati in oggetto, ossia gli indici di incidenza, frequenza e gravità, sono in lieve aumento o sostanzialmente stabili rispetto allo scorso anno, e al di sotto delle medie di settore; il tasso di assenteismo è più contenuto dei dati pubblicati da Assolombarda per le aziende con più di 100 dipendenti.

All'interno di Revet, in accordo con quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, è stato istituito un sistema per la gestione della sicurezza rappresentato dall'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori; sistema designato dal datore di lavoro, a cui risponde, e adeguato alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e al tipo di attività lavorativa.

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP), volto alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro, si avvale della collaborazione di un team di persone, fra cui il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), designato dal datore di lavoro in ottemperanza all'art. 17 del D.Lgs. 81/2008, e il medico competente del lavoro (MC).

Inoltre sono consultati per la gestione della sicurezza e della salute, così come per la stesura del documento di valutazione dei rischi, i rappresentanti dei lavoratori per la salute, sicurezza (RLS).

In accordo al Dl 81, in Revet l'adeguamento alle previsioni normative viene assolto da tutte le figure previste, con un coinvolgimento fattivo dei rappresentanti dei lavoratori.

## Assistenza sanitaria

Nel corso del 2020, con il passaggio al CCNL Gomma Plastica, tutti i dipendenti Revet hanno avuto la possibilità di iscriversi al Fondo di assistenza sanitaria FAS G&P, che si avvale attualmente delle prestazioni sanitarie fornite dalla compagnia assicurativa My Assistance. In questo modo è stato fornito uno strumento atto a rispondere nel modo più efficace ai differenti bisogni di protezione: dalle prestazioni di routine, come le visite o gli accertamenti, a prestazioni più impegnative, come un ricovero o un intervento chirurgico; il tutto avvalendosi di un network di migliaia di strutture convenzionate in tutta Italia per offrire sempre la massima qualità



del servizio.

Nel 2022 siamo al terzo anno del Fondo in azienda.

Nell'anno 2022 Revet ha messo a disposizione dei lavoratori un canale preferenziale per effettuare, su base volontaria e gratuitamente, sia la vaccinazione anti Covid-19 che la vaccinazione antinfluenzale.

L'azienda ha infatti aderito all'iniziativa promossa dall'Unione Industriale Pisana in collaborazione con la Croce Rossa di Pisa, attraverso la quale è stato messo a disposizione dei lavoratori delle imprese associate un Centro Unico Vaccinale riservato.

## Le relazioni sindacali

Attualmente in azienda e nelle altre sedi non risultano situazioni o casi in cui il corretto esercizio di libertà di associazione e di contrattazione collettiva può essere violato o risultare a rischio.

Di seguito la percentuale di lavoratori iscritti al sindacato:

2020	2021	2022
28,57%	28,50%	29,82%

Nel corso del 2022, si è dato seguito al costante confronto con le rappresentanze sindacali già intrapreso negli anni precedenti.

# LA COMUNICAZIONE

## La comunicazione interna

Revet presta la massima attenzione affinché le informazioni raggiungano in modo tempestivo tutti i collaboratori, in modo che gli stessi siano tenuti costantemente aggiornati su notizie, avvenimenti, scadenze e avvisi inerenti l'attività aziendale. Strumento principale di informazione è il notiziario aziendale inviato mensilmente tramite mail in concomitanza con la pubblicazione della busta paga.

In linea con la mission aziendale la busta paga viene pubblicata sull'account personale di ogni singolo dipendente presente sul portale HR e sulla relativa app *Z Connect*. Tali strumenti vengono utilizzati anche per la pubblicazione di comunicazioni rivolte ai dipendenti a cura della Direzione e dell'Ufficio Personale, consentendo così una circolazione rapida e massiva delle informazioni.

## La comunicazione esterna

Sono molti i progetti di comunicazione che vedono coinvolta l'azienda, tra cui incontri e visite delle scuole, partecipazione a convegni e attività formative universitarie. Nel 2022 gli studenti toscani coinvolti in progetti di educazione ambientale sono stati 485, 163 in più rispetto allo scorso anno.

N. studenti coinvolti in educazione ambientale	2020	2021	2022
	136	322	485

Con il passaggio da "Toscana Ricicla" a "Toscana Circolare", tavolo dei comunicatori delle aziende toscane coordinato da Revet, è rimasto valido l'obiettivo di proporre una comunicazione ambientale omogenea, coerente e di qualità in tutta la regione.

Obiettivo di Toscana Circolare è quello di coprire la quasi totalità della popolazione regionale, proseguendo l'impegno del gruppo di lavoro a realizzare campagne di comunicazione volte a migliorare la consapevolezza dei cittadini sul tema dell'igiene ambientale, oltre alla quantità e qualità delle raccolte differenziate, finalizzandole all'effettivo riciclo della materia.

Il progetto 2021 proseguito anche nel 2022, ha come volto quello dell'attore e comico toscano Jonathan Canini, noto per i suoi personaggi fortemente localizzati e forte di un seguito di 190 mila follower su Facebook, 98 mila su Instagram e 53 mila su YouTube.

La campagna di comunicazione mira a intercettare un'utenza giovanile attraverso video divertenti dedicati alle principali frazioni di raccolta, svelando curiosità del settore e stimolando l'attenzione sulla seconda vita dei rifiuti ed è stata realizzata dal gruppo di lavoro toscano in collaborazione con i Consorzi nazionali di filiera facenti parte del sistema Conai: Cial (alluminio), Comieco (carta e cartone), Corepla (plastiche), Coreve (vetro) e Ricrea (acciaio).

Il progetto, ideato e realizzato insieme al Management di Canini, prevede la realizzazione di 20 episodi comici e una serie di brevi pillole divertenti, in cui la riconoscibilità dei contesti e dei

linguaggi e il taglio ironico abbiano l'appeal necessario per coinvolgere il pubblico, e favorire la visualizzazione e "viralizzazione" dei video.

La diffusione avviene principalmente sui social network di Toscana Circolare, delle aziende aderenti, dei Consorzi di filiera e dello stesso Canini, in linea con quello che è il trend contemporaneo, che privilegia l'engagement attraverso la creazione di video, i cui contenuti hanno l'obiettivo di mantenere alta l'attenzione, e con l'obiettivo in questo caso di realizzare una "viralità" virtuosa in tema di rifiuti. La veicolazione è prevista anche sui tradizionali canali di comunicazione.

VISUALIZZAZIONI TOTALI DELLE WEB SERIE	Dicembre 2021	2022
	Marzo 2022	
Facebook, Youtube, Instagram	347.118	498.000
Mi piace	15.107	23.000

I risultati del periodo sono in evidente crescita, così come i like. Anche perché la scelta è stata quella di utilizzare come veicolo di diffusione i canali di Canini.

REJET ha inoltre mantenuto nel 2022 un rapporto costante con i mezzi di comunicazione, attraverso otto comunicati stampa e alcuni significativi passaggi su quotidiani locali e sulle televisioni nazionali.

Il 2022 è stato inoltre un anno ricco di iniziative a partire dalla scelta di affiancare alla bandiera con il nostro logo, quella dell'Europa, quella tricolore e quella della pace.

Per un lungo periodo dell'anno il logo Revet sul sito internet e sulle nostre pagine social è stato temporaneamente sostituito con un logo che contiene i colori della pace.

Piccoli gesti che vogliono esprimere l'assoluta contrarietà dell'azienda a ogni forma di violenza, auspicando il cessate il fuoco nell'Europa orientale colpita dalla guerra.



Revet ha inoltre partecipato oltre che, come tutti gli anni, a Ecomondo, anche alla fiera Greenplast di Milano.

L'amministratore delegato di Revet, Alessia Scappini, è intervenuta (vedi foto) a nome di Assorimap nel convegno del 5 Maggio 2022 dal titolo: *The role of mechanical recycling towards the circularity for plastics*, spiegando come "il riciclo meccanico della plastica possa essere un volano per lo sviluppo sostenibile della filiera, la promozione di politiche pubbliche per l'aumento



del contenuto minimo di plastica riciclata al fine di raggiungere i target europei in materia di economia circolare”.

Assorimap è l'associazione che rappresenta le aziende che riciclano e rigenerano le materie plastiche pre e post consumo, pari al 90% dell'intera quantità prodotta al livello nazionale.

A Giugno 2022 il Presidente Ciolini è intervenuto a un convegno all'interno della Greenweek di Parma organizzata da Symbola (vedi foto).

Nel corso dell'anno abbiamo sostenuto la prima edizione del Master in “Sviluppo sostenibile e cambiamento climatico” dell'Università di Pisa, nel quale Revet ha creduto fin dall'inizio offrendo una borsa di studio. Tra i vari soggetti che hanno patrocinato l'iniziativa, il Ministero della transizione ecologica, diversi ordini professionali e vari partner del mondo del lavoro e delle istituzioni che hanno offerto ospitalità per stage, docenza e borse di studio.

Così come è stato deciso di rispondere positivamente alla proposta di R3direct per il pagamento della borsa di studio per uno degli studenti che parteciperanno quest'estate alla Scuola di manifattura additiva, promossa dalla stessa R3direct col patrocinio del Comune di Coreglia, finalizzata a sviluppare l'uso della stampa 3d. Gli studenti infatti indagheranno i possibili utilizzi del granulo riciclato da Revet nelle stampanti di grandi dimensioni di proprietà di R3direct.

Abbiamo sostenuto l'iniziativa di Roberto Cavallo «Keep clean and run» tra fine aprile e inizio maggio 2022 (foto a fianco).

Nel 2022 abbiamo pubblicato i video istituzionali riguardanti la raccolta, il riciclo e due virtual tour, all'interno della più generale opera di rinnovamento grafico e contenutistico del sito.



## LE INIZIATIVE SOCIALI

### Iniziative di volontariato aziendale

al fine di creare maggiori occasioni di socialità, il posto delle vecchie sale ristoro degli impianti CSS e CC è stato preso da un'unica sala ristrutturata e ampliata presso l'impianto CSS. All'interno della sala è disponibile un armadio per il book-sharing.

RENET è inoltre impegnata a sostenere **Bambini delle Fate**, un'impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da partner locali a beneficio di famiglie con ragazzi affetti da autismo e altre disabilità; nello specifico Revet sostiene il progetto “Ora per dopo di noi”, dove i ragazzi vengono coinvolti in esperienze di formazione e inseriti in contesti lavorativi veri e propri, con il coinvolgimento di alcune aziende agricole.



### Volontariato

Ulteriori attività di volontariato aziendale sono state svolte fuori dell'orario di lavoro, non pagate dall'azienda ai lavoratori ma devolute al Meyer, così come attraverso le sanzioni disciplinari trattenute ai dipendenti si sono raccolti altri fondi per l'ospedale pediatrico fiorentino, mentre una quota dei pacchi natalizi è stata devoluta al Banco Alimentare.



Ad aprile 2022 Azienda ed RSU hanno condiviso la volontà di intraprendere un'iniziativa benefica a sostegno della popolazione ucraina colpita dal conflitto, finanziando le iniziative messe in campo dal Comune di Pontedera in collaborazione con varie associazioni, tra cui l'Associazione Comunità Ucraina Valdera, finalizzate sia alla raccolta e spedizione in Ucraina di materiale di prima necessità sia a fronteggiare le esigenze primarie dei profughi arrivati sul territorio nei primi mesi del conflitto.

I lavoratori hanno donato su base volontaria un'ora di retribuzione, arrivando a raccogliere 1038,23 €, l'azienda ha aggiunto un contributo più che doppio. In totale sono stati donati € 3000.

# LE PROSPETTIVE

Le pagine di questo bilancio sono l'occasione per raccontare il solido presente di Revet, rendicontato attraverso 59 indicatori, di cui 22 di natura ambientale, 13 di natura economica e 23 di natura sociale. Abbiamo tracciato una prima linea di confine degli stakeholder di Revet e ascoltato il loro punto di vista; quindi abbiamo raccontato il profilo della società, la governance e la vasta rete di adesioni associative di cui dispone. Abbiamo rendicontato la crescita industriale ed economica e la costruzione di un nuovo welfare aziendale: da questo lavoro è emersa chiaramente la sua vocazione industriale e la piena coincidenza con gli impatti ambientali rendicontati, che rendono Revet soggetto industriale dell'economia circolare a tutti gli effetti.

Di seguito anticipiamo alcuni impegni futuri che rappresentano le tre dimensioni della sostenibilità, ambientale, sociale ed economica, tenendo sempre al centro la missione industriale.

## Un importante piano degli investimenti

Se negli ultimi 5 anni Revet ha investito 52 milioni, il piano degli investimenti futuri è altrettanto impegnativo. Il primo passo è stato, nel 2019, l'inaugurazione del nuovo impianto di trattamento dei rifiuti ferrosi; a seguire, nel settembre 2021, è stata inaugurata la nuova linea per la produzione di granulo plastico e vi è stato il revamping del CC e CSS finito a gennaio 2023. Oggi l'impegno principale, in linea con una significativa crescita dei volumi trattati nel 2022, è la saturazione degli spazi disponibili.

Oggi REVET ha presentato un ulteriore progetto di upgrade nell'ambito del piano di investimenti 2022-2030.

Si tratta di iniziative volte a massimizzare il riciclo dei materiali plastici raccogliendo la sfida di recuperare anche gli imballaggi difficilmente recuperabili oltre ai materiali plastici provenienti dalla selezione delle raccolte differenziate degli ingombranti e dei RAEE ; tali progetti vanno ad integrare l'impianto esistente, in un'ottica di dinamicità e di flessibilità che consenta di estrarre sempre di più materia dai rifiuti, seguendo l'evoluzione del packaging e la necessità di aprire sempre più al mercato granuli in plastica riciclata in sostituzione della materia vergine”.

In particolare saranno installati dieci nuovi selettori ottici che permetteranno di intercettare una percentuale ancora più alta di imballaggi, nella fattispecie: Cpl (contenitori per liquidi); plastica poliolefinica filmosa; plastica poliolefinica rigida. Queste ultime due frazioni di imballaggi saranno poi riciclate direttamente da Revet nel suo impianto di riciclo, che a sua volta sarà ulteriormente potenziato.

Nell'ambito del piano di investimenti 2022-2030 sarà infatti realizzata anche una nuova linea di selezione/triturazione e relative aree di stoccaggio di altre plastiche provenienti dal recupero dei rifiuti ingombranti e da apparecchiature elettriche ed elettroniche – permettendo la chiusura

delle filiere di riciclo di questi rifiuti – oltre che dal settore industriale e dal recupero di scarti polimerici non domestici che oggi non trovano una valorizzazione locale.

Tali progetti vanno a integrare il complesso impiantistico già esistente, che si trova in un'area di proprietà dell'azienda, che rispetta i criteri localizzativi previsti dal Piano Rifiuti e Bonifiche (PRB) per i nuovi impianti di recupero di rifiuti non pericolosi.

Il potenziamento proposto consentirà di aumentare ulteriormente la percentuale di materiali riciclati, raggiungendo così gli obiettivi previsti dal Piano d'Azione per l'Economia Circolare varato dall'UE, che prevede per il raggiungimento del target del 65% di riciclo dei rifiuti plastici.

Nel 2023 è previsto un importante investimento per rendere più efficiente e sostenibile la produzione, un impianto fotovoltaico da 3MWh che sarà realizzato utilizzando 25.000 mq. di copertura dell'impianto CSS.

## TABELLA CORRELAZIONE

Informazioni generali sull'azienda: GRI general disclosures				
Indicatore	SUB-CATEGORIA	ASPETTO	ARGOMENTO DEL QUALE SI CHIEDE DI VALUTARE L'IMPORTANZA	Cap.-Pag.
102-1			Nome dell'organizzazione	Cop.
102-2			Attività, marchi, prodotti e servizi	2-21
102-3			Ubicazione sede aziendale	2-21
102-4			Paesi di operatività	2-21
102-5			Assetto proprietario e forma legale	2-22
102-6			Mercati serviti Core	2-21
102-7			Dimensione dell'organizzazione	2-21
102-8			Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	5-55
102-9			Catena di fornitura	4-51
102-10			Cambiamenti dell'organizzazione e della catena di fornitura	N.A.
102-11			Approccio prudenziale (Risk management)	N.A.
102-12			Iniziative esterne (carte, codici e principi in ambito Core economico, sociale e ambientale)	2-26
102-13			Partecipazione ad associazioni di categoria	2-27
102-14			Lettera agli Stakeholder	6-7
102-40			Stakeholder del Gruppo	1- 9
102-41			Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	5-55
102-42			Identificazione e selezione degli stakeholder	1-10
102-43			Approccio nel coinvolgimento degli stakeholder	1-10,11
102-44			Temi chiave e criticità emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	1-10,11
102-46			Processo per la definizione dei contenuti del report e del perimetro	1-9
102-47			Elenco dei temi materiali	1-10,11
102-50			Periodo di rendicontazione	Cop.
102-53			Contatti e indirizzi per informazioni sul Bilancio di Sostenibilità	1-8

## SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

La dimensione economica della sostenibilità riguarda in primo luogo le performance economiche dell'azienda, gli impatti sulle condizioni economiche degli stakeholder e sui sistemi economici a tutti i livelli (locale, nazionale e globale)

Indicatore	SUB-CATEGORIA	ASPETTO	ARGOMENTO DEL QUALE SI CHIEDE DI VALUTARE L'IMPORTANZA	Cap.-Pag.
201	PERFORMANCE DELL'AZIENDA	PERFORMANCE ECONOMICA	Ricaduta della performance economica di REVET nel contesto sociale in cui opera l'azienda (distribuzione del valore)	4-47
202	INTEGRAZIONE DI REVET NEL TERRITORIO IN CUI OPERA	MARKET PRESENCE	Politiche aziendali di integrazione dei propri dipendenti nella comunità locale rispetto al livello retributivo minimo ed alla capacità di assunzione nei territori locali in cui REVET opera	N.A.
203		ASPETTI ECONOMICI INDIRETTI	Impatti economici degli investimenti effettuati da REVET nella comunità locale	4-49
204		POLITICA DI APPROVVIGIONAMENTO E RELAZIONE ECONOMICA CON I FORNITORI	Politiche di procurement con i fornitori, atte a favorire relazioni economiche stabili e agevolare l'ingresso di fornitori locali o di piccole dimensioni	4-51
204		INVESTIMENTI LOCALI	Valutazione degli impatti negativi (potenziali e attuali) per le comunità locali degli investimenti effettuati	N.A.

## SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La dimensione ambientale della sostenibilità riguarda gli impatti di REVET sui sistemi naturali viventi e non, inclusi il suolo, l'aria, l'acqua e gli ecosistemi

Indicatore	SUB-CATEGORIA	ASPETTO	ARGOMENTO DEL QUALE SI CHIEDE DI VALUTARE L'IMPORTANZA	Cap.-Pag.
301	CONSUMI	CONSERVAZIONE DELLE RISORSE MATERIALI	Attenzione ai consumi di materiali e sforzo per massimizzare efficienza ed economicità del loro uso	3-30
302		ENERGIA	Consumo di energia (elettrica, termica) sia in termini di impatti ambientali, che in termini economici	3-41
303		ACQUA	Consumo di acqua sia in termini di quantità, che in termini economici	3-46
305		EMISSIONI	Impatto relativo alle emissioni in atmosfera (Gas effetto serra ed altri inquinanti)	3-45
306		RIFIUTI E SCARICHI	Gestione dei rifiuti e degli scarichi idrici	3-30
307		CONFORMITÀ NORMATIVA	Numero e valore delle sanzioni derivanti dal non rispetto delle norme in materia ambientale (laddove presenti)	3-28
308		TRASPORTI	Impatto del trasporto a livello locale e globale dal punto di vista economico e di impatto ambientale	3-42
	INVESTIMENTI	INVESTIMENTI IN CAMPO AMBIENTALE	Importanza degli investimenti in materia di protezione dell'ambiente	4-53
308	FORNITORI	ANALISI AMBIENTALE DEI FORNITORI	Importanza degli impatti ambientali dei fornitori nel processo di selezione dei medesimi	4-52
307	SANZIONI AMBIENTALI	GESTIONE DEI CONTENZIOSI DI TIPO AMBIENTALE	Rendicontazione sistematica delle situazioni di non conformità rispetto ad aspetti ambientali e la loro gestione	4-28

## SOSTENIBILITÀ SOCIALE

La dimensione sociale della sostenibilità riguarda gli impatti che REVET realizza nei confronti dei sistemi sociali in cui opera

Indicatore	SUB-CATEGORIA	ASPETTO	ARGOMENTO DEL QUALE SI CHIEDE DI VALUTARE L'IMPORTANZA	Cap.-Pag.
401	PRATICHE DI LAVORO	OCCUPAZIONE	Politiche di REVET volte a garantire adeguate condizioni di lavoro per i propri collaboratori	5-55
402		RELAZIONI SINDACALI	Influenza che le relazioni industriali assumono nella definizione delle politiche aziendali	5-61
403		SICUREZZA E SALUTE DIPENDENTI	Attenzione dell'azienda a garantire per i dipendenti un ambiente di lavoro sicuro e salubre, oltre gli obblighi normativi	5-59, 60
404		ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE	Attività formative non solo per il corretto svolgimento dei propri compiti, ma anche per consentire adeguati percorsi di crescita nell'organizzazione di cui si fa parte e motivazione nello svolgimento del proprio lavoro	5-59
405		DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	Distribuzione equilibrata dei dipendenti per genere, età, etnia, eventuali minoranze, nonché pari opportunità per queste categorie di persone	5-56
406		REMUNERAZIONE EQUA PER UOMINI E DONNE	Equilibrata remunerazione per genere	5-57
414		VALUTAZIONE DEI FORNITORI RISPETTO ALLE PRATICHE DI LAVORO	Selezione dei fornitori in relazione al rispetto di corrette pratiche del lavoro	4-51
419		GESTIONE DEI CONTENZIOSI IN MATERIA DI PRATICHE DI LAVORO	Rendicontazione sistematica dei contenziosi in materia di pratiche del lavoro	5-55
416	RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO	CONFORMITÀ NORMATIVA	Gestione dei contenziosi dell'azienda e non conformità in materia di violazione a leggi e regolamenti sulla disciplina del lavoro	5-55
414		ANALISI DEI FORNITORI RELATIVAMENTE AL LORO IMPATTO SULLA SOCIETÀ	Importanza di costruire un sistema di analisi ed eventuale correzione del processo di selezione del fornitore in relazione all'impatto di questo sulla società	4-41
417		RISPONDEZZA ALLE ASPETTATIVE DEI CLIENTI	Importanza delle attività svolte da REVET per assicurare un servizio in linea con le aspettative del cliente	2-22
416		CONFORMITÀ NORMATIVA	Entità di sanzioni riguardanti la violazione di norme relative alle opere realizzate	N.A.



REVET SPA

Società soggetta a Direzione e Coordinamento di Alia Servizi Ambientali SpA

Viale America, 104 • Loc. Gello • 56025 • Pontedera (PI)

Tel. 0587 271211 • Fax 0587 271269

[info@revet.com](mailto:info@revet.com)

[www.revet.com](http://www.revet.com)